

Presidenza del Consiglio dei Ministri

COMMISSIONE PER LE ADOZIONI INTERNAZIONALI

Autorità centrale per la Convenzione de L'Aja del 29.05.1993

DATI E PROSPETTIVE NELLE ADOZIONI INTERNAZIONALI

RAPPORTO SUI FASCICOLI DAL 1° GENNAIO AL 31 DICEMBRE 2019

in collaborazione con l'Istituto degli Innocenti



SOMMARIO

INTRODUZIONE	03
I PROTAGONISTI DELL'ADOZIONE	
1. Le coppie adottive: dimensione numerica e principali caratteristiche	05
2. I minorenni autorizzati all'ingresso in Italia a scopo adottivo	14
APPROFONDIMENTI SPECIFICI	
Il fenomeno adottivo: l'Italia nel contesto internazionale	23
APPENDICE STATISTICA	
1. Coppie che hanno richiesto l'autorizzazione all'ingresso in Italia di minori stranieri	28
2. Minori per i quali è stata rilasciata l'autorizzazione all'ingresso in Italia	37
3. Enti autorizzati	51
FONTI STATISTICHE E RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI	61

Questo report è stato sviluppato all'interno dell'accordo di collaborazione tra la Segreteria Tecnica della Commissione per le Adozioni Internazionali e l'Istituto degli Innocenti anno 2019-2020.

Lo scopo di questa collana di rapporti statistici è quella di documentare il fenomeno dell'adozione internazionale in Italia.

Il report si può Condividere — riprodurre, distribuire, comunicare al pubblico, esporre in pubblico, rappresentare, eseguire e recitare questo materiale con qualsiasi mezzo e formato Modificare — remixare, trasformare il materiale e basarti su di esso per le tue opere.

Sei tenuto all'applicazione delle seguenti condizioni: Attribuzione — Devi riconoscere una menzione di paternità adeguata, fornire un link alla licenza e indicare se sono state effettuate delle modifiche. Puoi fare ciò in qualsiasi maniera ragionevole possibile, ma non con modalità tali da suggerire che il licenziante avalli te o il tuo utilizzo del materiale.

Non Commerciale — Non puoi utilizzare il materiale per scopi commerciali.

Divieto di restrizioni aggiuntive — Non puoi applicare termini legali o misure tecnologiche che impongano ad altri soggetti dei vincoli giuridici su quanto la licenza consente loro di fare.



INTRODUZIONE

Anche quest'anno la Commissione per le Adozioni Internazionali, con la collaborazione dell'Istituto degli Innocenti, pubblica il report annuale sulle procedure di adozione internazionale intraprese e concluse nel corso del 2019.

Il report ha come oggetto i dati in possesso della Commissione per le Adozioni Internazionali, contenuti nei fascicoli dei minori stranieri autorizzati all'ingresso e alla residenza permanente nel nostro Paese a scopo di adozione e ha l'obiettivo di fornire un'analisi del fenomeno delle adozioni internazionali da un punto di vista quantitativo e qualitativo, in grado cioè di descrivere l'evoluzione del fenomeno stesso nonché di tracciare il profilo dei bambini stranieri adottati e delle coppie adottanti.

Tra i vari compiti della Commissione vi è, infatti, anche quello di provvedere ad informare la collettività in merito all'istituto dell'adozione internazionale ed è per questo estremamente importante fornire un quadro completo e dettagliato del fenomeno. Solo da un'analisi attenta e rigorosa dei fenomeni in atto è possibile, infatti, provare a comprendere i cambiamenti in corso e le nuove sfide che l'adozione internazionale è chiamata ad affrontare.

Dall'analisi complessiva dei dati raccolti relativi alle procedure di adozione internazionale intraprese e concluse nel corso dell'anno passato si delinea un quadro complesso, con la conferma di un trend generale di decrescita, già evidenziato negli scorsi anni, ma con significative differenze tra paese e paese.

Da un punto di vista generale il dato che emerge con chiarezza è quello di un progressivo declino delle procedure concluse così come del numero dei minori per cui è stata rilasciata l'autorizzazione all'ingresso a scopo adottivo, con un calo quasi della metà rispetto al 2015. Tuttavia all'interno di questo trend si riscontrano, come detto, significative differenze a seconda dei paesi di provenienza dei minori, con alcuni paesi che hanno addirittura invertito positivamente la tendenza come, per esempio, la Colombia o il Perù.

Una lettura che pone l'attenzione solo sul dato numerico rischia tuttavia di fornire un'analisi parziale del fenomeno. Il report intende quindi analizzare non solo dati quantitativi ma anche qualitativi, quali i profili delle coppie adottanti oltre che dei minori entrati in Italia a scopo adottivo.

Senza entrare nel dettaglio dei dati analizzati, in generale il profilo delle coppie adottive descritto conferma la tendenza al rialzo dell'età media, con un alto livello culturale e socio-economico mentre per quanto riguarda i minori la classe di età più rappresentata è quella compresa tra i 5 e 9 anni con una leggera prevalenza dei maschi (il 53%) sulle femmine.

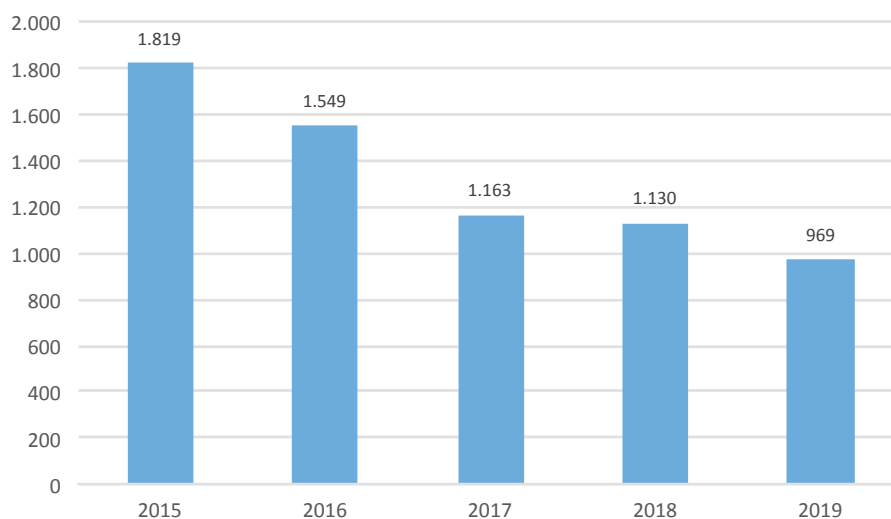
Vi è infine un ultimo dato importante da sottolineare riguardante l'elevato numero minori di portatori di uno o più special needs (più del 60% del totale). Questo dato, da un lato testimonia meglio di ogni altro la funzione sussidiaria dell'adozione internazionale, una valenza che l'istituto adottivo ha assunto nei fatti in modo sempre più marcato nel corso del tempo, dall'altro la centralità e l'importanza dei servizi territoriali nell'informare e supportare le famiglie adottive nel loro percorso.

I PROTAGONISTI DELL'ADOZIONE

1. Le coppie adottive: dimensione numerica e principali caratteristiche

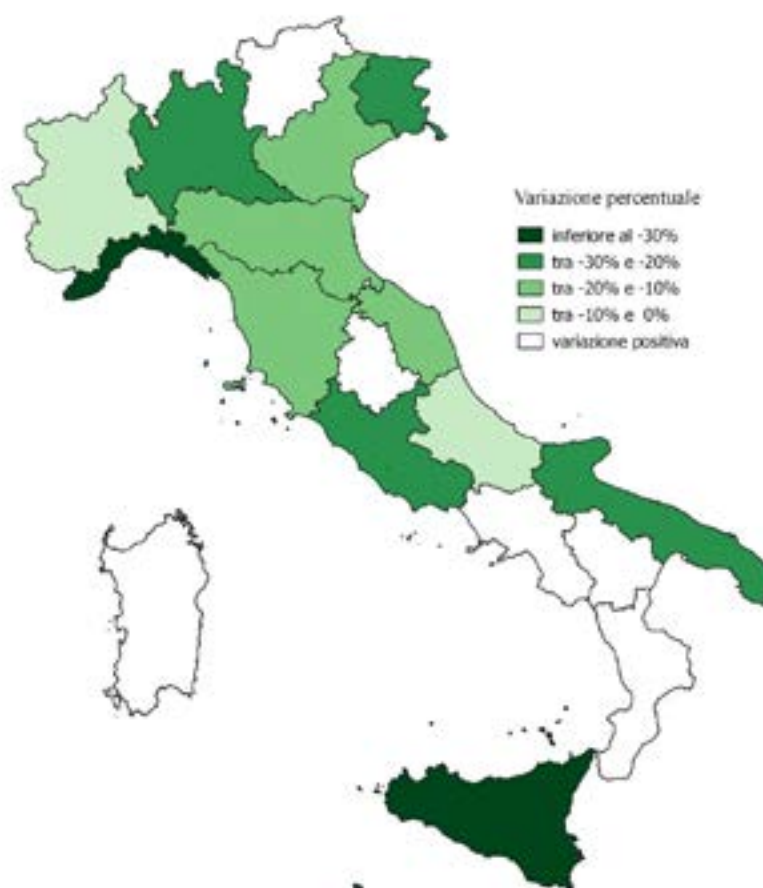
Nell'ultimo rapporto annuale di questa Commissione in merito alle coppie che avevano fatto richiesta di autorizzazione all'ingresso in Italia di minori stranieri nel corso del 2018 - ovvero quelle coppie che in possesso del decreto di idoneità avevano concluso con successo l'iter adottivo attraverso l'intermediazione di un ente autorizzato - si diceva del raggiungimento di un nuovo minimo storico della numerosità dei casi in una misura però di appena il 3% in meno rispetto al 2017, cosa che aveva fatto pensare alla possibilità di aver raggiunto la fine del progressivo calo del fenomeno osservato negli ultimi anni e il posizionamento su di una soglia minima difficilmente scalfibile al ribasso. Dalla lettura dei nuovi dati relativi all'anno 2019 tale aspettativa viene disattesa e riemerge con forza la ripresa del trend negativo che ha caratterizzato l'ultimo decennio. La numerosità delle coppie adottive tocca infatti nel 2019 un nuovo minimo storico scendendo per la prima volta sotto la soglia delle mille unità (969), con una riduzione del 14% rispetto all'anno precedente. Il dato è ancora più significativo se si allarga lo spettro temporale all'ultimo quinquennio dove si passa dalle 1.819 coppie del 2015 alle già citate 969 coppie del 2019, per una diminuzione in termini assoluti di 850 coppie e una diminuzione percentuale del 46,7%.

Figura 1 – Coppie che hanno richiesto l'autorizzazione all'ingresso in Italia di minori stranieri a scopo adottivo, anni 2015-2019



A livello territoriale le aree con il maggior numero di coppie adottanti, pur segnando significative diminuzioni, si confermano la Lombardia (128) e il Veneto (101) che insieme alla Campania (104) rimangono le uniche tre regioni con un numero di coppie adottanti al di sopra delle 100 unità. Regioni che tra il 2018 e il 2019 mostrano andamenti piuttosto eterogenei: si passa dalle forti diminuzioni percentuali, sopra il 30%, registrate in Liguria e Sicilia, a quelle altrettanto significative comprese tra il meno 20% e il meno 30% registrate in Friuli-Venezia Giulia, Lombardia, Lazio e Puglia, fino a regioni che, diversamente dal trend medio nazionale, vedono aumentare il numero di coppie adottive: Trentino-Alto Adige, Umbria, Campania, Basilicata, Calabria e Sardegna.

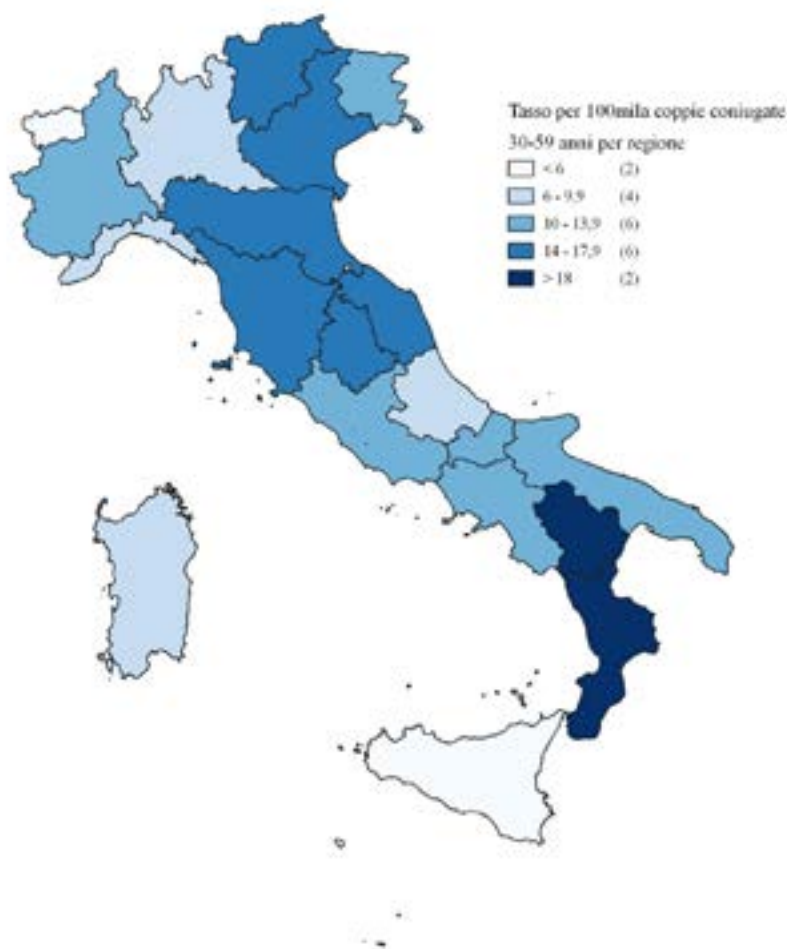
Figura 2 – Coppie che hanno richiesto l'autorizzazione all'ingresso in Italia di minorenni stranieri a scopo adottivo per regione di residenza, variazione percentuale 2018-2019



Per un più corretto raffronto dei fenomeni territoriali è utile relativizzare i valori delle coppie alla popolazione teorica di riferimento, ovvero sia la popolazione residente dei coniugati di età compresa tra 30 e 59 anni. A fronte di un valore medio nazionale di circa 12 coppie adottive ogni 100mila coppie coniugate di detta età – anch'esso in costante di-

minuzione nel tempo – si rilevano forti differenze territoriali con i valori massimi dei tassi che si addensano in due regioni del sud e nelle regioni del centro e del nord-ovest del Paese. Le performance regionali più alte si riscontrano, infatti, in Calabria (18,9) e Basilicata (18,5) seguite dalla Toscana (17,4), dall’Umbria (15,2) e dal Veneto (15,1), mentre quelle schiacciate sui valori più bassi, lontane dal valore medio nazionale, si rilevano nelle isole, Sicilia (4,6) e Sardegna (7,8), e in Liguria (9,1), Lombardia (9,4) e Abruzzo (9,4).

Figura 3 – Coppie che hanno richiesto l’autorizzazione all’ingresso in Italia di minorenni stranieri a scopo adottivo secondo la regione di residenza. Tassi per 100mila coppie coniugate di 30-59 anni, anno 2019



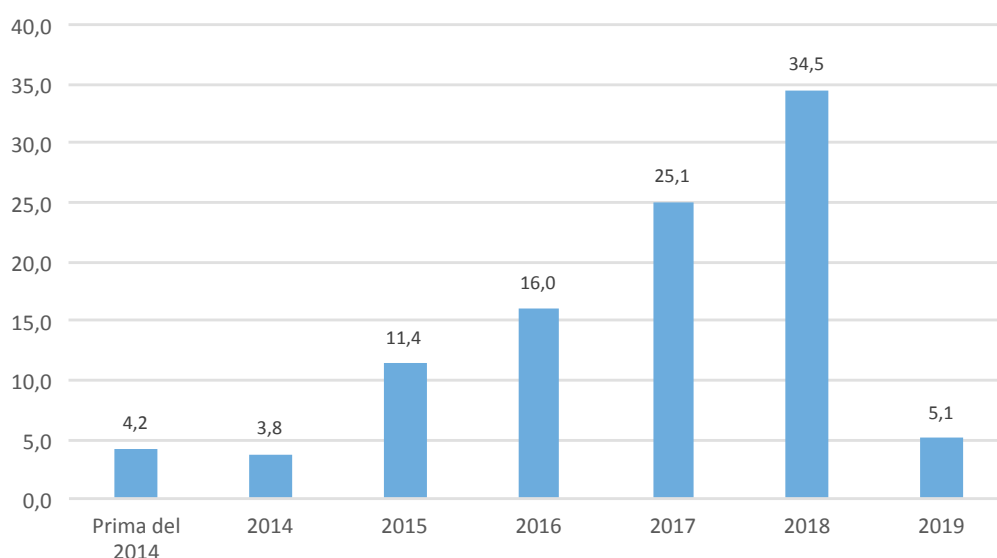
La distribuzione territoriale delle coppie che hanno richiesto l’ingresso in Italia di un minorenne straniero a scopo adottivo non presenta mutamenti significativi se si analizza il dato dal punto di vista del Tribunale competente per il decreto di idoneità all’adozione. Ciò detto una valutazione non priva di significato relativa ai carichi annui per tribunale evidenzia che quelli maggiormente interessanti al fenomeno adottivo sono il tribunale per i minorenni di Venezia (94 coppie, pari al 9,7% del

totale), Roma (85 coppie, 8,8% del totale), Milano (84 coppie, 8,7% del totale), Bologna e Firenze (entrambe 83 coppie, 8,6% del totale).

Un tratto caratteristico delle coppie adottive che è rimasto invariato negli anni è relativo alla motivazione del decreto di idoneità. Nel 2019 il 72% delle coppie adottive aveva un decreto di idoneità generico, un dato lievemente più alto di quanto osservato nel 2018 ma in linea con gli anni precedenti. Diversamente, poco meno di un quarto delle coppie era in possesso di un decreto mirato - un provvedimento in cui si indica un certo Paese di provenienza, una specifica appartenenza etnica, il genere del minore, lo stato di salute, una particolare età, spesso compresa tra zero e tre anni, o più in generale in età prescolare, o in cui si danno alcune indicazioni più o meno specifiche. Residuale, invece, la quota delle coppie adottive in possesso di un decreto di idoneità nominativo (4,3%), ovvero un provvedimento nel quale viene fatta menzione a uno specifico bambino.

Più della metà delle coppie adottive del 2019 (59,5%) aveva conferito l'incarico all'ente autorizzato nel biennio 2017-2018 mentre per un più contenuto 16% si tratta di conferimenti del 2016. Percentuali che vanno progressivamente a scemare risalendo a ritroso negli anni: l'11,4% aveva conferito incarico nel 2015, il 3,8% nel 2014 e il 4,2% ha un conferimento antecedente al 2014. Una quota marginale ma significativa, pari al 5,1%, fa riferimento a conferimenti avvenuti nello stesso anno 2019 – in merito a quest'ultimo dato la gran parte delle adozioni si sono realizzate in Ungheria, in Colombia e in Federazione russa.

Figura 4 – Coppie che hanno richiesto l'autorizzazione all'ingresso in Italia di minorenni stranieri a scopo adottivo nel 2019 secondo l'anno del conferimento incarico all'ente autorizzato

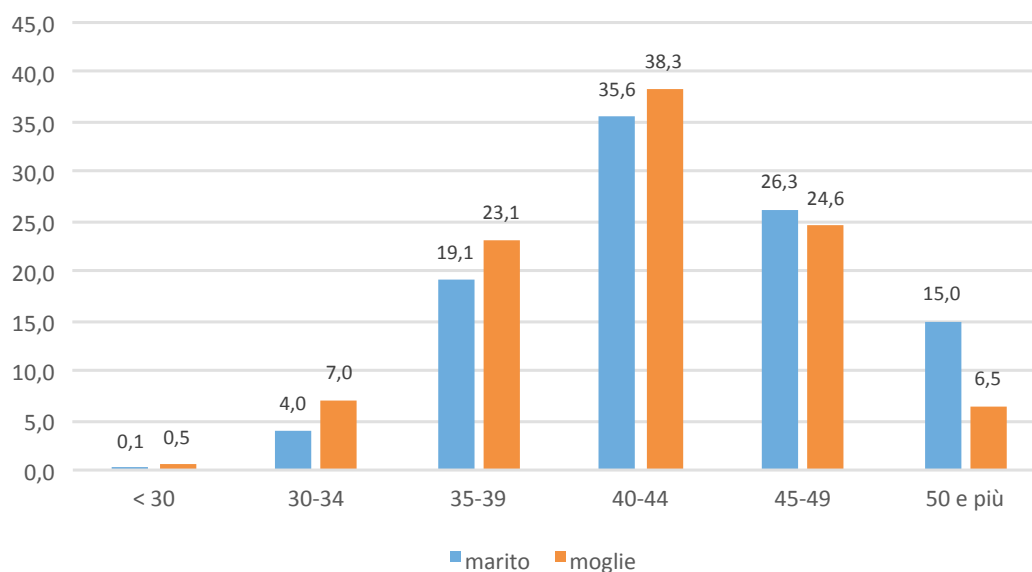


In linea con quanto rilevato negli anni precedenti, nel 2019 si conferma la tendenza al rialzo dell'età media delle coppie alla data del decreto di idoneità e alla data dell'autorizzazione all'ingresso.

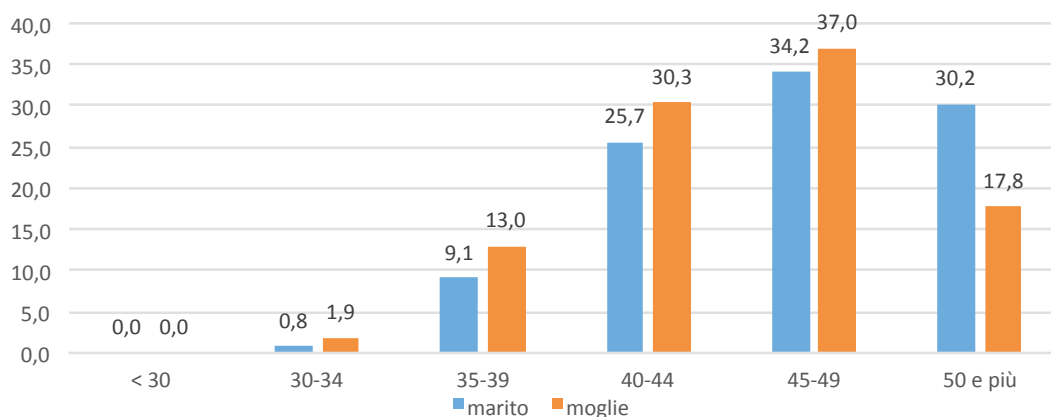
L'età delle coppie adottive alla data del decreto di idoneità ha come classe di età a maggiore frequenza quella tra i 40 e i 44 anni, il 35,6% per i mariti e il 38,3% per le mogli. Più basse ma comunque significative le incidenze della classe d'età superiore compresa tra i 45 e i 49 anni che incide per il 26,3% per i mariti e il 24,6% per le mogli, mentre gli over 50 sono rispettivamente il 15% e il 6,5%. Solamente un marginale 0,1% dei mariti e 0,5% delle mogli ha un'età inferiore ai 30 anni.

Procedendo nelle tappe del percorso adottivo, passando a considerare l'età dei coniugi alla data di autorizzazione all'ingresso del minore straniero a scopo adottivo, la distribuzione si presenta ancor più estrema e slittata verso le età di vita più matura. La classe di età a maggiore frequenza per i mariti diventa la 45-49 anni (34,2%) così come per le mogli (37%). Non si contano invece né mariti e né mogli che portano a termine il percorso adottivo prima dei 30 anni. Diversamente al di sopra dei 50 anni si collocano il 30,2% dei mariti e il 17,8% delle mogli, talché l'età media dei mariti, alla data di autorizzazione all'ingresso del minore, supera i 47 anni (47,2) e quella delle mogli si attesta sopra i 45 anni (45,5).

Figura 5 – Coppie che hanno richiesto l'autorizzazione all'ingresso in Italia di minorenni stranieri a scopo adottivo secondo la classe di età alla data del decreto di idoneità e alla data dell'autorizzazione all'ingresso dei coniugi (valori percentuali), anno 2019



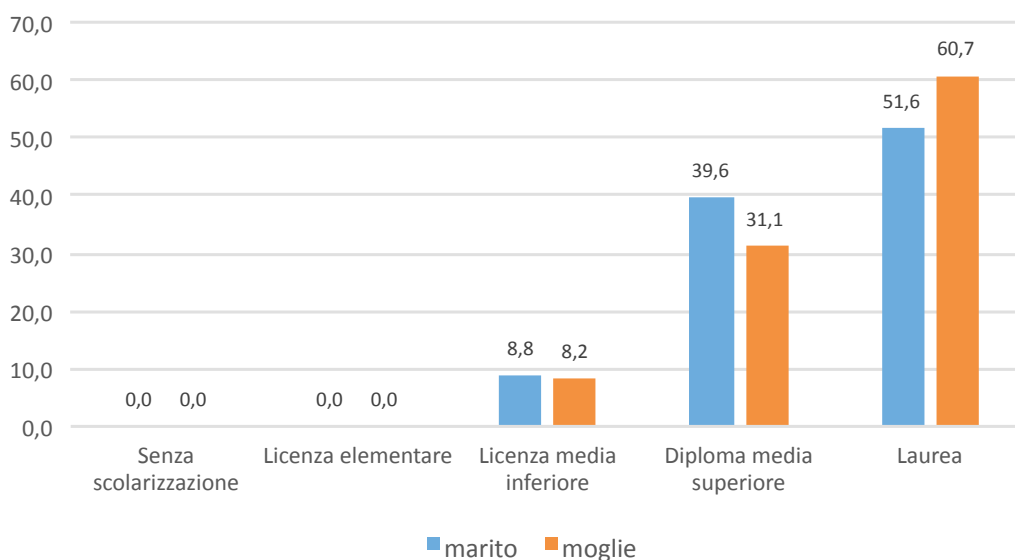
classe d'età dei coniugi alla data del decreto di idoneità



classe d'età dei coniugi alla data dell'autorizzazione all'ingresso

Titolo di studio e professione delle coppie adottive da sempre connotano un profilo di coppia ben preciso. Solitamente, e il 2019 non fa eccezione a questa tendenza, il livello di istruzione dei mariti mostra una prevalenza del titolo di studio di scuola media superiore (39,6%) e del titolo di laurea che per quest'ultimo anno risulta ancor di più accentuato rispetto agli anni passati con più della metà dei mariti (51,6%) interessati. In maniera ancora più accentuata di quanto visto per i coniugi, anche per le mogli si riscontra una prioritaria prevalenza del titolo di laurea (60,7%) rispetto al titolo di studio di scuola media superiore (31,1%). Del tutto assenti, rispetto al passato, i coniugi privi di un qualsivoglia titolo di studio o in possesso della sola licenza elementare.

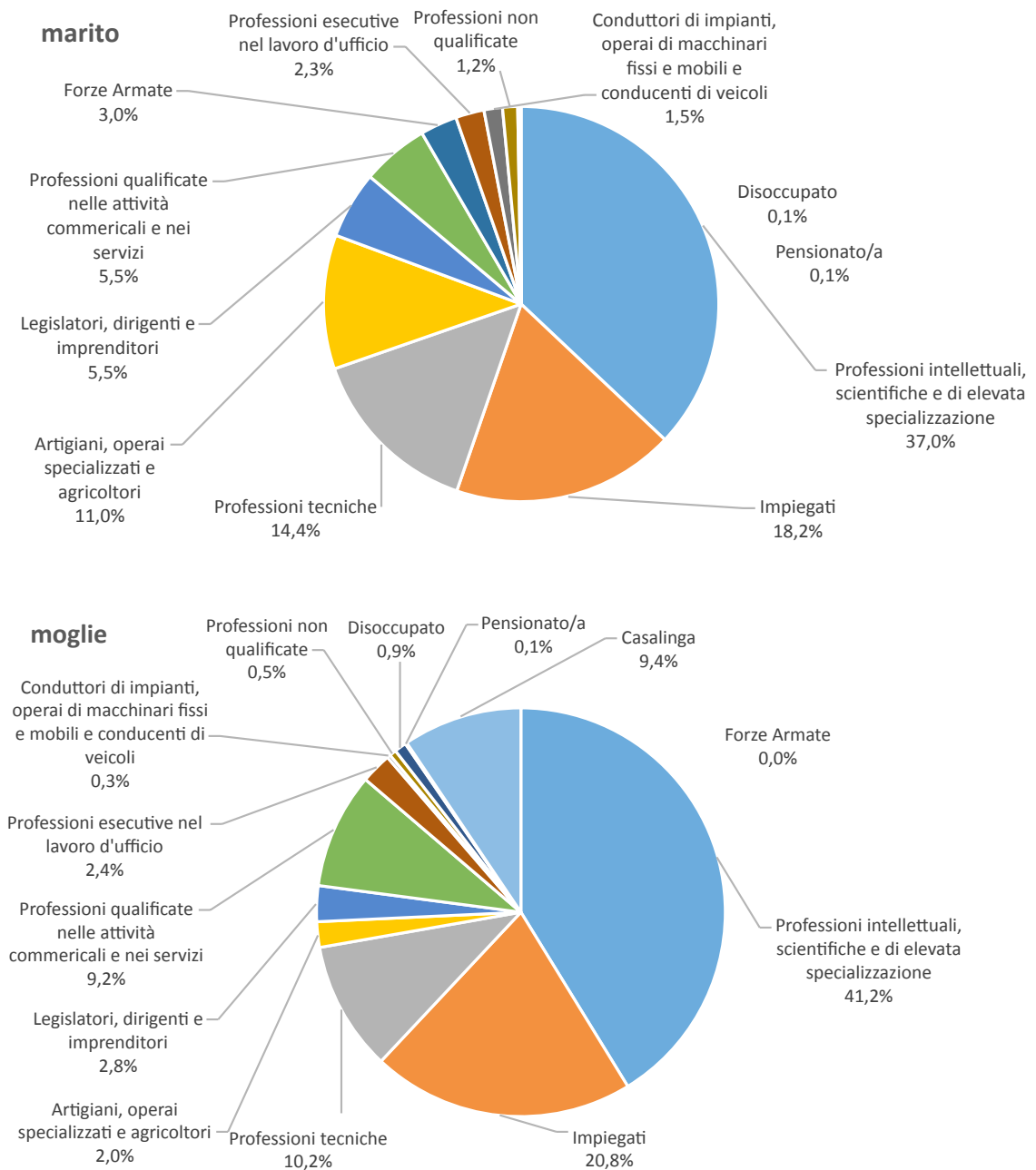
Figura 6 – Coppie che hanno richiesto l'autorizzazione all'ingresso in Italia di minorenni stranieri a scopo adottivo secondo il titolo di studio dei coniugi (valori percentuali), anno 2019



I dati sul titolo di studio delle coppie adottive restituiscono un livello culturale tra le stesse molto elevato e più elevato di quello riscontrabile nella generalità della popolazione di riferimento. La diffusione del titolo di laurea nella popolazione italiana della corrispondente fascia d'età delle coppie adottive interessa mediamente – tra maschi e femmine - poco più del 20% della popolazione. Le coppie adottive posseggono pertanto questa specifica caratteristica in misura pressoché tripla rispetto alle attese - ovvero se l'adozione internazionale fosse accessibile allo stesso modo per tutti i residenti nel nostro Paese.

Fa il paio con i livelli di istruzione conseguiti, la condizione nella professione dei coniugi. Se fino a qualche anno fa la maggioranza dei coniugi svolgevano in prevalenza una attività impiegatizia, a partire dal 2016, e ancora più nel 2018 e nel 2019, la condizione lavorativa più diffusa tra le coppie adottive riguarda – sulla base della classificazione Istat della posizione occupazionale – le professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione. Analogamente a quanto emerso per i livelli di istruzione, anche in questo ambito le mogli si pongono in una condizione di vantaggio relativo, al punto che le professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione riguardano il 37% dei mariti e il 41,2% delle mogli. Tra i mariti incidenze rilevanti sono raggiunte da un ampio ventaglio di professioni: artigiani, operai specializzati e agricoltori (11%), professioni tecniche (14,4%) e impiegati (18,2%). Meno vario si presenta il raggio di azione professionale delle mogli focalizzato principalmente sulla professione impiegatizia (20,8%) e le professioni tecniche (10,2%).

Figura 7 – Coppie che hanno richiesto l'autorizzazione all'ingresso in Italia di minorenni stranieri a scopo adottivo secondo la professione dei coniugi (valori percentuali), anno 2019

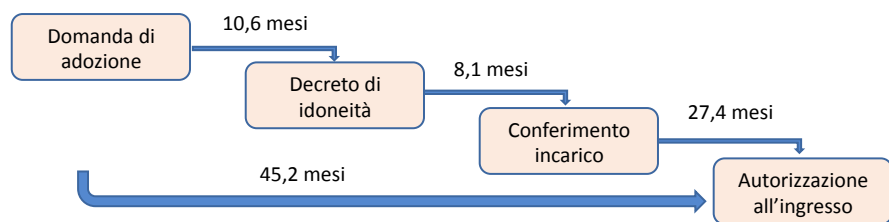


Tra i nuclei familiari che hanno richiesto l'autorizzazione all'ingresso in Italia di minorenni stranieri, quelli con figli naturali sono una minoranza, dato questo che si conferma costante negli anni di monitoraggio. Nel 2019 quasi nove coppie adottanti su dieci (86%) non hanno figli, mentre le altre coppie ne hanno uno o più di uno (14%). Nell'ingrandire il nucleo familiare attraverso l'adozione internazionale, la gran parte delle coppie ha richiesto l'ingresso di un solo minorenne (78%), sebbene sempre più spesso le coppie danno prova di essere disponibili all'adozione di più minorenni al punto che il 22% delle coppie adottanti nel 2019 ne ha accolti due o più.

I tempi medi che hanno caratterizzato le diverse tappe dell'iter adottivo delle coppie mettono in evidenza che l'intero percorso adottivo formalizzato – ovvero il tempo che intercorre tra la domanda di adozione e l'autorizzazione all'ingresso - è stato mediamente di 45 mesi. I percorsi mediamente più lunghi si rilevano per le coppie che hanno adottato ad Haiti (73,2 mesi) e in Bulgaria (63,2 mesi), di contro sono stati relativamente brevi i tempi dell'adozione in Ucraina e nel Burundi (meno di 36 mesi).

Gli step intermedi dell'iter adottivo testimoniano di circa 11 mesi tra la domanda di adozione e il decreto di idoneità, 8 mesi tra l'ottenimento del decreto di idoneità e il conferimento dell'incarico all'ente e circa 27 mesi tra il conferimento dell'incarico e l'autorizzazione all'ingresso. Quest'ultimo periodo è risultato particolarmente breve – intorno ai 15 mesi - per le coppie che hanno adottato in Ungheria e in Ucraina.

Figura 8 – Tempi medi intercorsi tra la domanda di adozione e l'autorizzazione all'ingresso in Italia del minorenni a scopo adottivo, anno 2019

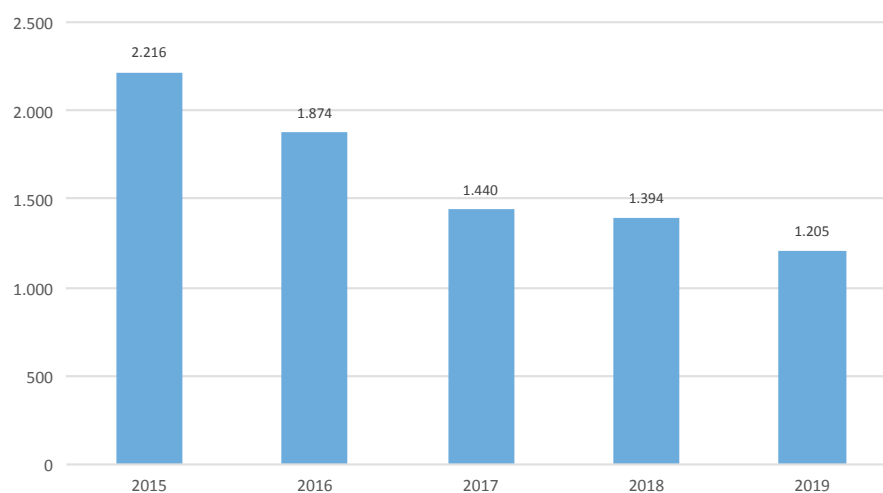


2. I minorenni autorizzati all'ingresso in Italia a scopo adottivo

La ripresa del trend negativo delle coppie che hanno richiesto l'autorizzazione all'ingresso in Italia di minorenni stranieri a scopo adottivo pesa inevitabilmente anche sul numero degli adottati.

A fronte delle 969 coppie adottive, nel 2019 sono 1.205 i minorenni stranieri per i quali è stata rilasciata l'autorizzazione all'ingresso in Italia a scopo adottivo – in media 1,2 adottati per coppia. In un solo anno il numero di minorenni adottati diminuiscono di 189 unità per una variazione percentuale negativa del 13,6%. E così come evidenziato per le coppie adottive, il dato assume ancora più rilevanza se rapportato all'ultimo quinquennio dove rispetto ai 2.216 adottati nel 2015 la diminuzione percentuale relativa sale fino al 45,6%.

Figura 9 - Minorenni per i quali è stata rilasciata l'autorizzazione all'ingresso in Italia a scopo adottivo, anni 2015-2019

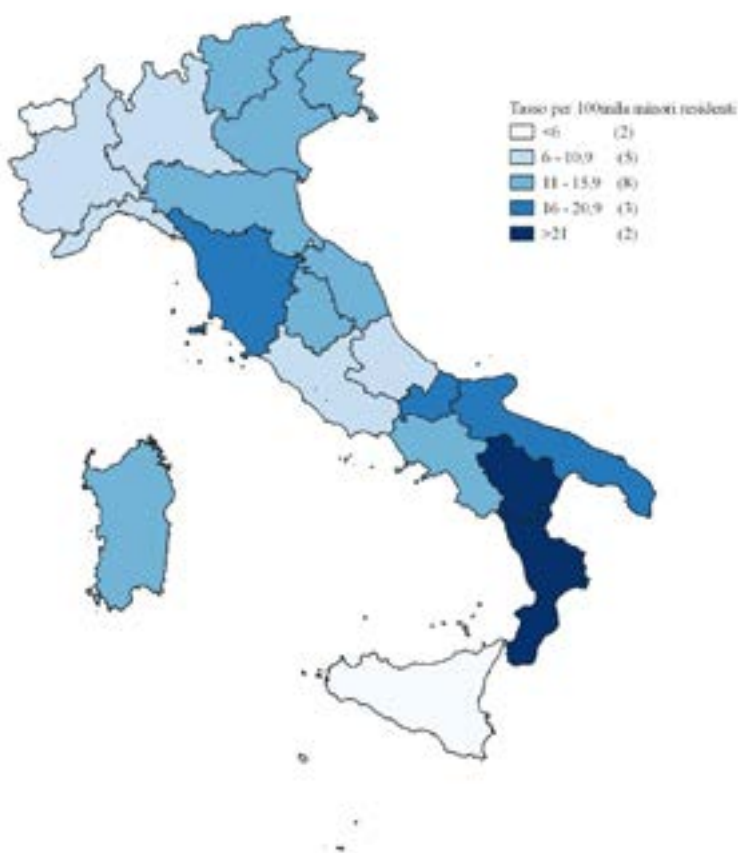


Da un punto di vista strettamente quantitativo a livello regionale muta lo scenario osservato fino a qualche anno fa in cui si riscontrava una forte e costante prevalenza di alcune determinate regioni. Sono solamente cinque le realtà che nel corso del 2019 superano i 100 ingressi annui: la Campania (153), la Lombardia (151), la Puglia (116), il Veneto (110) e la Toscana (104). Regioni che, tranne la Campania che conta nel 2019 un seppur minimo incremento dei minori adottati (dai 142 del 2018 ai 153 del 2019), fanno segnare significative diminuzioni. In termini assoluti le riduzioni più consistenti si registrano in Lazio (-40 minorenni con autorizzazione all'ingresso), Lombardia (-36), Puglia (-34) e Veneto (-25).

Rispetto alla popolazione minorile di riferimento, relativizzando dunque i dati dei minorenni per i quali è stata rilasciata l'autorizzazione

all'ingresso, nel 2019 il valore medio nazionale è di 12,4 adottati ogni 100mila residenti sul territorio. Le regioni con le più alte performance adottive risultano la Basilicata (26,4), la Calabria (23,5), il Molise (18,8), la Toscana (18,6) e la Puglia (17,8), diversamente, le regioni con le performance più basse risultano la Sicilia (5,9), la Liguria (8,5), la Lombardia (9,1) e il Piemonte (9,6). La Valle d'Aosta nel 2019 non conta alcun ingresso per adozione internazionale.

Figura 10 – Minorenni per i quali è stata rilasciata l'autorizzazione all'ingresso in Italia secondo la residenza dei genitori adottivi. Tasso per 100mila 0-17enni, anno 2019

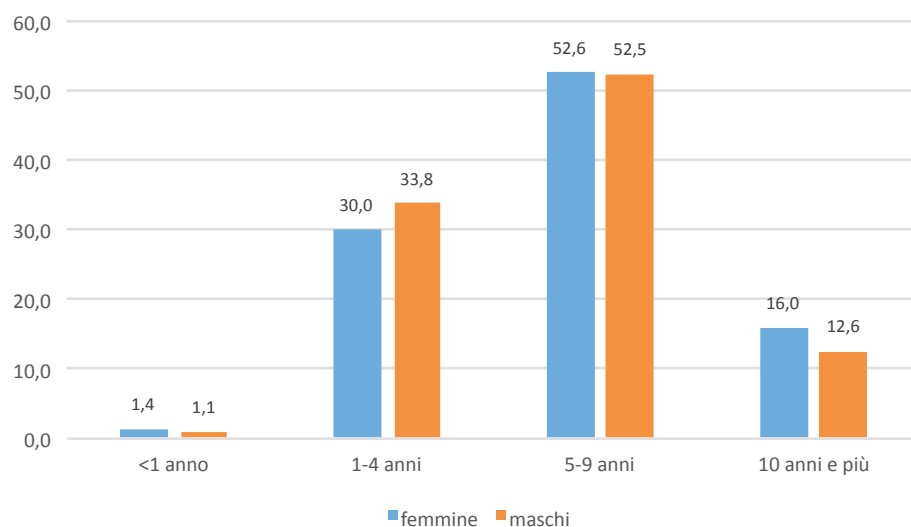


La peculiare distribuzione territoriale che caratterizza il 2019 è ancora più evidente se si considerano i tribunali per i minorenni. Limitatamente al solo carico quantitativo di ingressi risalta come i Tribunali per i minorenni di Roma (da 136 adozioni nel 2018 alle 94 nel 2019) e Milano (da 123 a 99) perdano la loro posizione di preminenza a favore dei Tribunali di Napoli (da 106 a 116), Firenze (da 118 a 104) e Venezia (da 131 a 102), gli unici tre sopra le 100 autorizzazioni all'ingresso.

Nel 2019 cambia di qualche punto percentuale la distribuzione per età dei minorenni entrati in Italia a fini adottivi. La classe 5-9 anni raf-

forza rispetto al 2018 l'incidenza sul totale delle adozioni (52,5%), seguita dalla classe 1-4 anni con il 32% del totale. Decisamente meno rilevanti sono le incidenze delle classi di età estreme: appena l'1,2% per la classe fino ad un anno di età, ed il 14,2% per la classe 10 anni e più. La composizione percentuale di genere non risente di significativi scostamenti nel tempo. Nel 2019 si conferma la prevalenza dei maschi (53,3%) rispetto alle coetanee (46,7%) ma con uno scostamento decisamente più basso rispetto a quanto registrato nel 2018 - e anche negli anni precedenti - dove i maschi incidono per il 59% del totale.

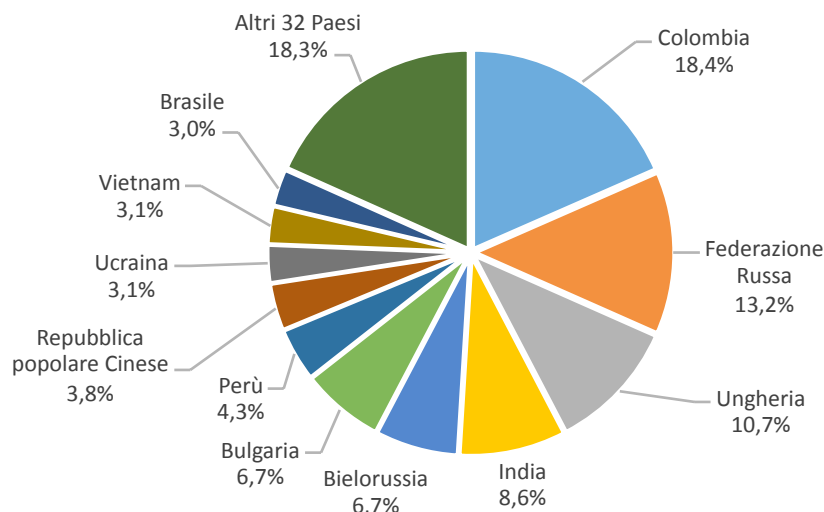
Figura 11 – Minorenni per i quali è stata rilasciata l'autorizzazione all'ingresso in Italia secondo la classe d'età e il genere (valori percentuali), anno 2019



Il 2019 segna il deciso sorpasso della Colombia sulla Federazione Russa quale principale Paese di provenienza dei minorenni adottati in Italia. Tra il 2018 e il 2019 la Colombia aumenta il numero degli adottati da 169 a 222 per un incremento percentuale del 31,3%, contestualmente la Federazione Russa diminuisce da 200 a 159 adozioni per una diminuzione percentuale del 20,5%.

A questi due Paesi seguono l'Ungheria (129), l'India (104), la Bulgaria e la Bielorussa (81). Molto più staccati e sotto le cento adozioni, il Perù (52), la Repubblica Popolare Cinese che tra il 2018 e il 2019 passa da 84 a 46 minori adottati, l'Ucraina e il Vietnam (37 adottati ciascuno) e il Brasile (36). Seguono altri trentadue Paesi con un numero di minori adottati sotto le 30 unità.

Figura 12 – Minori per i quali è stata rilasciata l'autorizzazione all'ingresso in Italia secondo il Paese di provenienza (valori percentuali), anno 2019



La scelta di adottare in un Paese piuttosto che in un altro incide notevolmente sul profilo dei bambini autorizzati all'ingresso a scopo adottivo e in particolare costituisce un indirizzo molto forte rispetto all'età media. In tal senso nel 2019 si osserva che l'età media dei bambini adottati in Italia è di 6,6 anni – in linea con il 2018 ma in crescita rispetto agli anni precedenti – e risulta molto eterogenea in relazione ai diversi Paesi di provenienza. Il range dell'età media dei principali Paesi di provenienza oscilla in un ampio spettro che va dagli 1,6 anni dei bambini provenienti dalla Corea del Sud – unico Paese con età media sotto i tre anni - ai 12,4 anni di quelli bielorussi – unico Paese con età media sopra i 10 anni. Tra i bambini con età media più alta, sopra gli 8 anni di età, si collocano i bambini adottati dal Brasile (8,9 anni), i bambini adottati dall'Ecuador (8,8), gli adottati dalla Bulgaria (8,5) e quelli adottati dal Cile (8,4). Tra i più piccoli invece si collocano i bambini adottati dal Togo (3,6) e quelli adottati dal Vietnam (3,7). Tutti gli altri Paesi hanno età media che varia tra i 4 e gli 8 anni.

In alcuni Paesi di provenienza varia in maniera significativa la composizione per genere. Comportamento diametralmente opposto, ad esempio, si rileva nei due principali Paesi per numerosità degli adottati: in Colombia a differenza di quanto avviene mediamente sul complesso delle adozioni è decisamente più alta l'incidenza delle femmine (56%); diversamente gli adottati dalla Federazione Russa sono per il 69,8% maschi e per il 30,2% femmine. La più bassa incidenza di femmine spetta comunque agli adottati dalla Repubblica popolare Cinese, dove le bambine incidono solamente per il 23,9%, un dato quest'ultimo da ricollegare an-

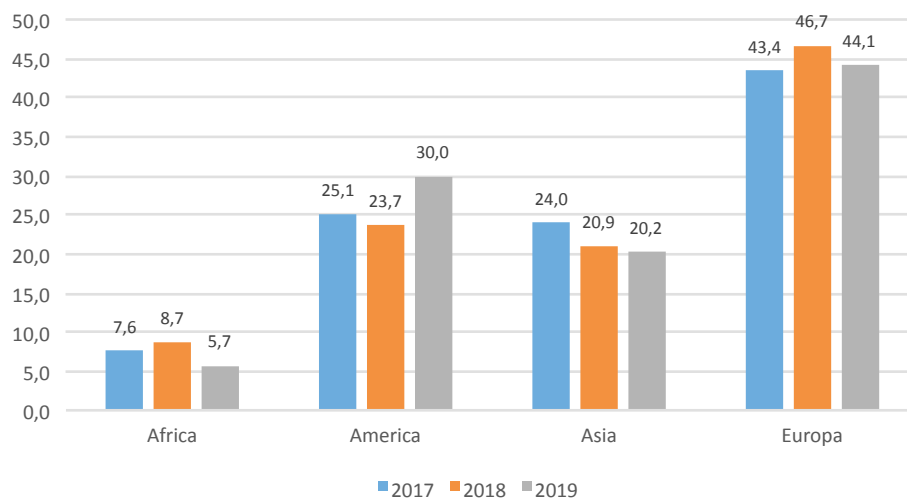
che ai noti squilibri di genere conseguenti alle politiche di contenimento delle nascite portate avanti per decenni, che hanno penalizzato maggiormente le bambine, al punto che ancora oggi si registra nella struttura demografica del Paese una forte prevalenza maschile.

Tabella 1 – Età media nei principali Paesi di provenienza dei minorenni per i quali è stata rilasciata l'autorizzazione all'ingresso in Italia a scopo adottivo, anno 2019

Paese di provenienza	Età media all'ingresso in Italia
Bielorussia	12,4
Brasile	8,9
Bulgaria	8,5
Lituania	7,1
Ucraina	7,0
Ungheria	6,7
Perù	6,6
Federazione Russa	6,5
Filippine	6,5
Haiti	6,3
Colombia	5,7
Burkina Faso	4,9
Repubblica popolare Cinese	4,9
India	4,7
Burundi	4,5
Vietnam	3,7
Corea del Sud	1,6

Spostando l'analisi dai singoli Paesi di provenienza ai continenti emerge in maniera netta quanto la crescita della Colombia contribuisca a far aumentare l'incidenza dell'America dal 23,7% del 2018 al 30% del 2019, a scapito degli altri tre continenti che perdono peso in misura più o meno rilevante. Nel 2019 l'Europa – che rimane comunque il primo continente per numerosità – incide per il 44,1% degli adottati – era il 46,7% nel 2018 -, l'Africa passa dall'8,7% del 2018 al 5,7% del 2019 e l'Asia dal 20,9% del 2018 al 20,2% del 2019.

Figura 13 – Minorenni per i quali è stata rilasciata l'autorizzazione all'ingresso in Italia secondo il continente di provenienza (valori percentuali), anni 2017-2018-2019

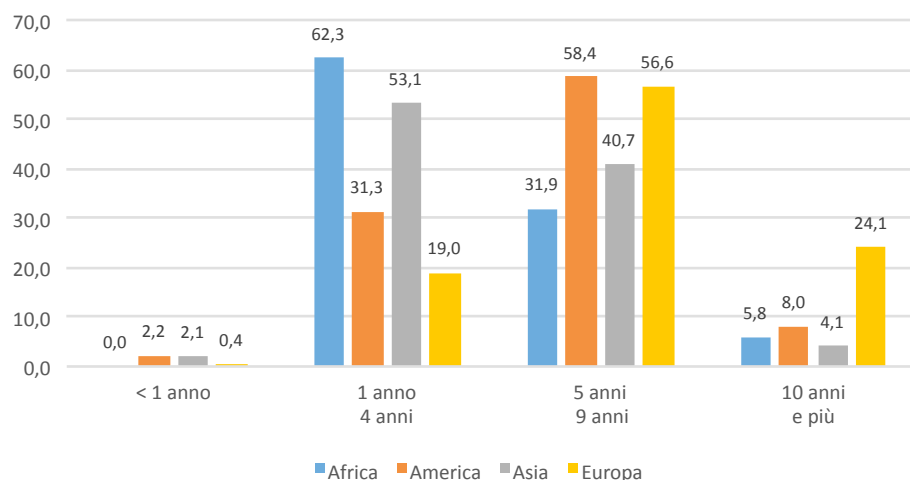


L'Europa è il continente da dove arrivano gli adottati con età media più alta tra quanti risultano autorizzati all'ingresso: circa uno minore su quattro (24,1%) supera i 10 anni di età, mentre il 56,6% ha un'età compresa tra i 5 e i 9 anni, mentre più bassa risulta l'incidenza degli 1-4 anni (19%) e residuale (0,4%) l'incidenza dei bambini sotto l'anno di età.

Per l'America prevalgono largamente gli adottati con età compresa tra i 5 e i 9 anni (58,4%), seguiti dagli 1-4 anni (31,3%), mentre sebbene rilevanti scendono all'8% quelli che hanno più di 10 anni e al 2,2% quelli sotto l'anno di età.

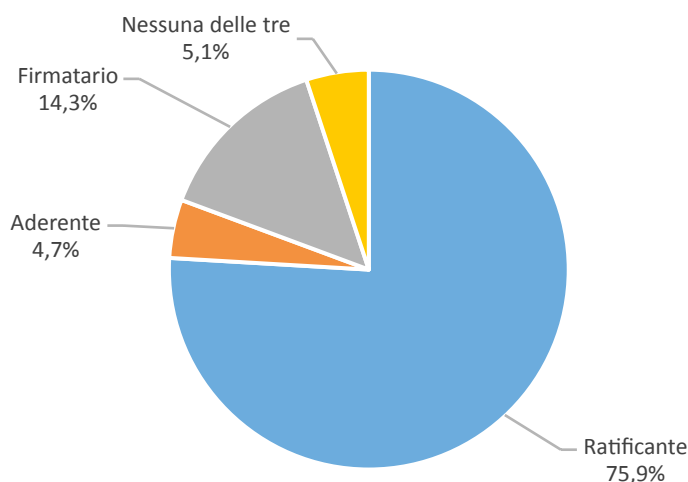
Più sbilanciate verso le classi di età infantili risultano le distribuzioni degli adottati provenienti dai continenti asiatico e africano. In tal senso si rileva che il 62,3% degli adottati provenienti dall'Africa e il 53,1% di quelli provenienti dall'Asia hanno un'età compresa tra 1 e 4 anni.

Figura 14 – Minorenni per i quali è stata rilasciata l'autorizzazione all'ingresso in Italia secondo il continente di provenienza e la classe d'età (valori percentuali), anno 2019



Nel 2019 aumenta ancora di più di quanto non registrato l'anno precedente l'incidenza percentuale dei minorenni autorizzati all'ingresso provenienti dai Paesi ratificanti la convenzione dell'Aja, 915 soggetti pari al 75,9% del totale. Rimane significativa, ma decisamente più bassa della precedente, l'incidenza che riguarda i minorenni entrati a scopo adottivo da Paesi firmatari, 172 soggetti pari al 14,3% dei casi. Del tutto residuale, infine, l'incidenza di bambini provenienti da Paesi aderenti che cumulano appena il 4,7% del totale dei minorenni entrati in Italia a scopo adottivo nel corso del 2019.

Figura 15 – Minori per i quali è stata rilasciata l'autorizzazione all'ingresso in Italia secondo la situazione del Paese di provenienza rispetto alla Convenzione de l'Aja (valori percentuali), anno 2019



Una delle variabili dell'adozione che più delle altre risulta strettamente legata al Paese di provenienza del minore è il motivo dell'abbandono. Poco più di un minore su 2 (52,7%) è stato adottato a seguito della

revoca della responsabilità genitoriale dei genitori biologici. Una percentuale più bassa ma comunque fortemente significativa (36,6%) interessa invece i minorenni per i quali è indicato un più generico “abbandono”, mentre si scende fino al 6,3% nel caso in cui si sia verificata una rinuncia alla genitorialità da parte dei genitori biologici e ad un più marginale 2,3% dei minori adottati in quanto orfani.

Come detto le differenze tra Paese e Paese sono molto rilevanti, basti pensare che per i minorenni provenienti da Africa e Asia la situazione di abbandono o rinuncia cumulano nel 2019 più del 90% delle adozioni (97,2% per l'Asia), mentre in America e in Europa queste percentuali oscillano tra il 20% e il 30%. In questi ultimi due continenti invece si attesta sul 70% dei casi la revoca della potestà/responsabilità genitoriale.

Se il calo numerico complessivo nel trend di ingresso dei minorenni stranieri a scopo adottivo è l'evidenza più discussa in merito all'adozione internazionale nel nostro Paese, il massiccio ingresso di bambini e ragazzi con special needs testimonia meglio di ogni altro dato la funzione sussidiaria dell'adozione internazionale, una valenza che l'istituto adottivo ha assunto nei fatti in modo sempre più marcato nel corso del tempo¹. Prima di verificare la dimensione e le caratteristiche del fenomeno è utile ricordare che i dati sugli special needs richiedono una particolare prudenza in fase di lettura in quanto risentono di alcuni fattori che rendono l'informazione non del tutto robusta e che sfuggono alle attenzioni metodologiche messe in campo nella raccolta e analisi delle informazioni di pertinenza. Si pensi ad esempio alla correttezza delle diagnosi spesso redatte da personale non medico, alla parzialità del corredo informativo sullo stato di salute pervenute alla Commissione e alla difformità delle informazioni sanitarie a seconda del Paese di origine del minore adottato.

Ciò premesso, nel 2019 a fronte di 1.205 minorenni autorizzati all'ingresso in Italia 774 riguardano portatori di uno o più special needs. Numericamente parlando il fenomeno interessa dunque una netta maggioranza degli ingressi pari al 64,2% del totale, incidenza che è d'altro canto in calo rispetto al 70% registrato nel corso del 2018.

¹ In base a quanto indicato dalle Linee guida del Permanent Bureau nell'ambito dei lavori della Conferenza de L'Aja, con adozioni di minori con special needs si intendono, in particolare, le adozioni di bambini che si trovano in situazioni di particolare necessità poiché hanno subito gravi traumi o che presentano problemi di comportamento (bambini che hanno subito gravi maltrattamenti o abusi, bambini iperattivi o con disturbi della condotta più gravi) e/o con incapacità fisiche e mentali di vario genere. A questi si aggiungono anche i minori adottati con fratelli e/o sorelle e i minori adottati di età superiore ai sette anni.

Ancor più di quanto registrato nell'anno precedente, gli special needs 2019 contano un'alta incidenza di minorenni adottati in età maggiore di sette anni che incidono sul totale degli special needs per il 65,9%. Aumenta in particolar modo l'incidenza degli special needs per i quali essere sopra i sette anni di età risulta l'unica caratteristica riscontrata, sono 288 pari al 37,2% del totale - incidenza di circa 10 punti percentuali più alta del 2018. Per 202 minori (il 26,1% degli special needs, in linea con il 2018) invece l'età sopra i sette anni è accompagnata da una situazione di fratria, per 16 minori (il 2,1% degli special needs) invece è accompagnata da situazioni legate a traumi, problemi comportamentali, incapacità fisica e mentale, mentre per 4 casi (pari a un residuo 0,5% degli special needs) avere più di sette anni è una condizione che si presenta contestualmente sia ad avere fratelli e sorelle sia alle citate situazioni di traumatismi, problematiche comportamentali, etc.

Fanno parte dell'insieme degli special needs del 2019 anche un'altra consistente quota di 232 (30% degli special needs) minori in situazioni di fratria - incidenza in forte aumento rispetto al 19,8% del 2018 -, 32 minori con situazioni legate a traumi, problemi comportamentali, incapacità fisica e mentale, in un caso con fratelli o sorelle, che incidono per il 4,1% sul totale degli special needs, quota questa in forte calo rispetto al 20,5% registrato nel 2018.

Tra i Paesi con il più alto numero di autorizzati all'ingresso in Italia a scopo adottivo nel 2019 spiccano, per alte incidenze di special needs, la Bielorussia (100%) e il Cile (100%), il Brasile (97,2%) e la Bulgaria (96,3%). Incidenze invece tra le più basse in assoluto si registrano per le adozioni realizzate nella Repubblica Popolare Cinese, dove tra i minorenni adottati il 28,3% sono special needs, in Vietnam (32,4%), nelle Filippine (37%) e in India (38,5%).

A livello di continente è l'Europa a far segnare l'incidenza più alta di special needs tra gli adottati (80,6%), seguita dall'America (68,4%) e dall'Asia (32,9%), mentre decisamente residuale è la quota degli special needs in arrivo dall'Africa (26,1%).

APPROFONDIMENTI SPECIFICI

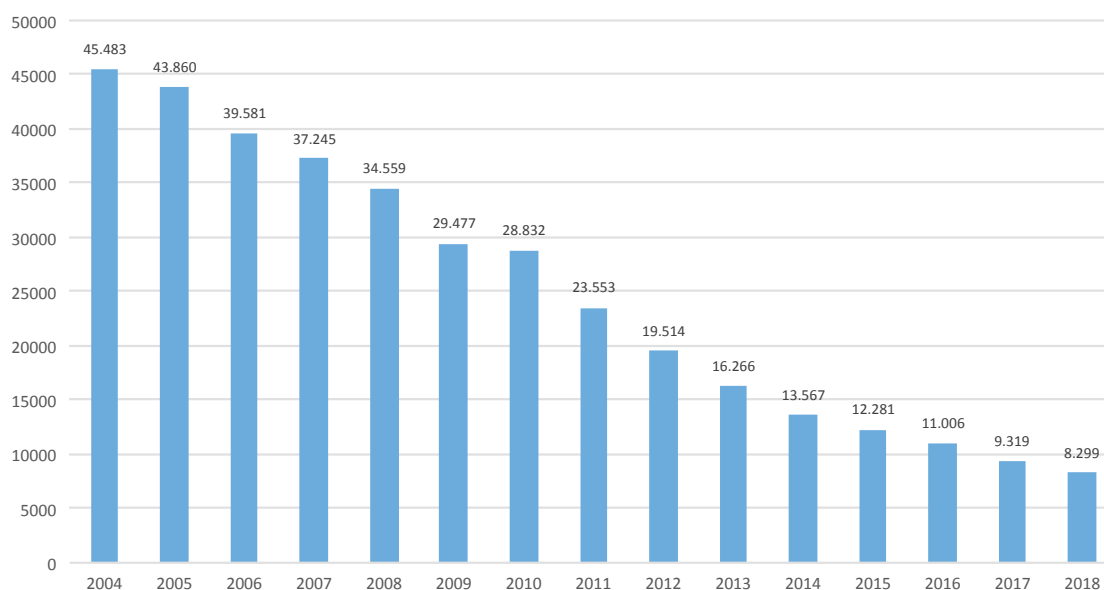
Il fenomeno adottivo: l'Italia nel contesto internazionale

Ormai da un decennio in maniera sistematica e tranne rarissimi casi tutti i principali Paesi di accoglienza dell'adozione internazionale hanno conosciuto una significativa riduzione dei flussi di ingresso di minorenni a scopo adottivo.

Le statistiche pubblicate dal Segretariato de l'Aja² certificano questo andamento al punto che tra il 2004 e il 2018 - ultimo anno per il quale è possibile realizzare una comparazione su dati stabilizzati – in riferimento ai ventiquattro principali Paesi di accoglienza si passa dai 45.483 casi agli 8.299, per una riduzione percentuale del fenomeno complessivo nel periodo dell'81,7%.

Attualizzando questa informazione in un arco temporale di dieci anni (2009-2018) il risultato appare meno drammatico ma comunque molto significativo visto che si passa da 29.477 minori adottati del 2009 ai già citati 8.299 del 2018 per una diminuzione percentuale del 71,8%.

Figura 16 – Adozione internazionale nei ventiquattro principali Paesi di accoglienza, anni 2004-2018



² Consultabili sul sito <https://www.hcch.net/en/instruments/conventions/publications1/>

Nello scenario regressivo sopra descritto, i più recenti dati a disposizione non evidenziano sostanziali scostamenti rispetto a quanto messo in luce negli anni passati, e confermano gli elementi di conoscenza che meritano di essere ricordati in questa sede:

- il nostro Paese si colloca a livello mondiale, per numero di ingressi annui, alle spalle dei soli Stati Uniti d’America e nel contesto europeo in una posizione di marcata preminenza con un valore di adozioni annue più che doppio rispetto alla Francia, secondo Paese per ingressi nell’unione;
- promuovendo un confronto corretto tra i Paesi, ovvero rapportando il numero di adozioni decretate alla popolazione residente, l’Italia è il Paese tra quelli a flussi di ingresso significativi con la più alta propensione all’adozione internazionale. Basti dire che l’Italia a fronte di una popolazione sei volte inferiore a quella degli Stati Uniti d’America decreta circa un terzo delle adozioni internazionali realizzate in quel Paese, e a sostanziale parità di popolazione residente con Francia e Regno Unito realizza in un anno rispettivamente due e quindici volte le adozioni internazionali decretate in quei Paesi;
- nell’ultimo decennio l’Italia, ad esclusione del Canada, è il Paese che ha conosciuto tra quelli a forte flusso di ingresso a scopo adottivo la minore riduzione nel periodo considerato, sebbene il calo risulti comunque rilevante con un decremento del 64,8%.

Tabella 2 – Adozione internazionale nei dieci principali Paesi di accoglienza, anni 2009-2018

	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Stati Uniti	12.744	12.149	9.320	8.668	7.094	6.441	5.648	5.372	4.714	4.059
Italia	3.964	4.130	4.022	3.106	2.825	2.206	2.216	1.872	1.439	1.394
Canada	1.695	1.660	1.513	1.162	1.243	905	895	790	621	658
Francia	3.017	3.508	2.003	1.569	1.343	1.069	815	956	685	615
Spagna	3.006	2.891	2.573	1.669	1.191	824	799	567	539	445
Svezia	912	728	630	542	450	408	400	259	240	190
Olanda	682	705	528	488	401	354	304	214	210	156
Germania	606	513	623	452	286	226	201	199	96	91
Svizzera	349	388	367	314	280	226	197	101	69	79
Danimarca	496	419	338	219	176	124	97	84	79	64
Totale 10 Paesi	27.471	27.091	21.917	18.189	15.289	12.783	11.572	10.414	8.692	7.751

In questa sede è importante rimarcare quanto già più volte detto in altre occasioni sulla lettura del fenomeno adottivo basata meramente sul dato numerico. Attribuire alla diminuzione dei casi una connotazione negativa assoluta, rischia di inquinare l'analisi del fenomeno spostando l'accento dalla qualità del percorso adottivo alla quantità delle adozioni perfezionate.

A tal proposito nell'ultimo decennio il costante calo del numero delle adozioni internazionali risulta conseguente in primis alle trasformazioni interne nei Paesi di origine, influenzate a geometria variabile da fattori politici, economici e sociali, dinamiche spesso in rapida e poco prevedibile evoluzione. Non bisogna dare per scontato però che queste trasformazioni siano necessariamente di segno negativo. In molte realtà infatti sono determinate, ad esempio, dall'adesione e ratifica della Convenzione de L'Aja del 1998, dalle modifiche legislative mirate a rendere più sicure e trasparenti le procedure adottive, dal miglioramento di politiche interne a favore dell'infanzia e di incentivazione di misure di protezione dei minori a carattere nazionale – non a caso si registra in molti Paesi di provenienza dei bambini la crescita dell'adozione nazionale e altre forme di accoglienza, quale l'affidamento familiare, sul proprio territorio garantendo per questa via una accoglienza che non implichi uno sradicamento del minore, e lasciando all'adozione internazionale un compito maggiormente sussidiario se non del tutto residuale. Nelle adozioni internazionali realizzate negli ultimi anni in Italia, come in molti altri Paesi, è difatti cresciuta l'incidenza di bambini con bisogni speciali, ovvero di soggetti che presentano problematiche sanitarie e di salute, un'età elevata superiore ai sette anni, la presenza di fratelli e sorelle coinvolti nella procedura adottiva. Non bisogna dimenticare infatti che l'adozione internazionale è in primis una misura di tutela al servizio dell'interesse superiore del bambino, pertanto il pur apprezzabile desiderio degli adulti, di offrire accoglienza familiare ad un minore, può essere soddisfatto solo se il bambino non può trovare nel suo Paese di origine adeguate condizioni di vita e benessere, di cui è parte essenziale il diritto a vivere nel proprio Paese, espresso dal principio di sussidiarietà.

A livello internazionale la riduzione dei casi dipende anche dalle dinamiche interne ai Paesi accoglienti, per i quali si assiste ad una diffusa minore propensione all'adozione internazionale in ragione di molti fattori, tra cui pesano quelli interni al nucleo familiare relativi alla crescente instabilità delle relazioni di coppia, nonché la depressione economica che ha attraversato gran parte dei Paesi tradizionalmente accoglienti, frustrando i desideri di molte coppie aspiranti al percorso adottivo.

In questo scenario, la Commissione per le adozioni internazionali presidiando nell'ambito delle proprie funzioni la sicurezza e la trasparenza delle adozioni internazionali nel rispetto dell'interesse superiore del bambino intrattiene costantemente rapporti e relazioni con i soggetti attivi del percorso adottivo. In particolare la Commissione ha promosso un costante confronto e dialogo con i Paesi di provenienza negoziando, stipulando e rinnovando accordi bilaterali o protocolli di intesa con le Autorità Centrali, attività che ha un naturale ritorno anche, in termini quantitativi, sulla tenuta dei flussi di ingresso delle adozioni internazionali perfezionate nel nostro Paese. In sostanza senza questa opera di tessitura di relazioni per la costruzione di solide reti basate sull'affidabilità, il rispetto reciproco e il dialogo costante tra Autorità Centrali è ipotizzabile che il calo rilevato nel numero di adozioni decretate sarebbe potuto essere ancora più rilevante di quanto non effettivamente certificato dai dati di monitoraggio sin qui presentati.

Rispetto alla possibilità di sostenere il numero di adozioni, limitando per quanto possibile il perpetrarsi del calo generalizzato sin qui illustrato, la Commissione è impegnata nell'apertura di nuove frontiere e nel rafforzamento degli accordi bilaterali già in essere. In riferimento a questo secondo punto, la sottolineatura non è priva di senso, è infatti interessante evidenziare quanto emerge dal confronto tra le graduatorie dei principali Paesi di origine dei bambini adottati per il complesso dei principali Paesi accoglienti e per l'Italia. La Cina, ad esempio, è stabilmente il primo Paese di origine dei bambini adottati nel mondo mentre nel 2018 si colloca solo al nono posto tra i Paesi di provenienza dell'adozione internazionale italiana. Si tratta in sostanza di verificare le condizioni del sistema italiano dell'adozione per rendere ancor più proficue le relazioni con i Paesi di origine forti, in termini numerici, dell'adozione internazionale.

Tabella 3 – Graduatoria dei principali Paesi di origine dei minorenni adottati per il complesso dei principali Paesi accoglienti e per l'Italia, anno 2018

Paesi	Paesi di origine									
	1°	2°	3°	4°	5°	6°	7°	8°	9°	10°
Italia	Fede- razione Russa (200)	Colombia (169)	Ungheria (135)	Bielorus- sia (112)	India (110)	Bulgaria (85)	Repub- blica Popolare Cinese (84)	Vietnam (54)	Etiopia (49)	Haiti (46)
Totale Paesi acco- glienti	Repub- blica Popolare Cinese (1.792)	India (639)	Colombia (568)	Haiti (383)	Ucraina (321)	Corea del Sud (321)	Vietnam (305)	Bulgaria (302)	Fede- razione Russa (282)	Etiopia (254)

Fonte: Commissione per le adozioni internazionali

Fonte: Selman, P. (2019) Global Statistics for Intercountry Adoption: Receiving States and States of origin 2004-2018. <https://www.hcch.net/en/instruments/conventions/publications1/>

APPENDICE STATISTICA

1. Coppie che hanno richiesto l'autorizzazione all'ingresso in Italia di minori stranieri

Tavola 1.1 - Coppie che hanno richiesto l'autorizzazione all'ingresso in Italia di minori stranieri secondo la regione di residenza. Valori assoluti, valori percentuali e tassi per 100mila coniugate di 30-59 anni - Anno 2019

Regioni	Valori assoluti	In % sul totale	Tassi per 100mila coppie coniugate 30-59 anni
Piemonte	62	6,4	11,1
Valle d' Aosta	0	0,0	0,0
Lombardia	128	13,2	9,4
Trentino-Alto Adige	20	2,1	14,7
Veneto	101	10,4	15,1
Friuli-Venezia Giulia	21	2,2	13,8
Liguria	17	1,8	9,1
Emilia-Romagna	82	8,5	14,6
Toscana	83	8,6	17,4
Umbria	18	1,9	15,2
Marche	29	3,0	14,3
Lazio	87	9,0	10,9
Abruzzo	17	1,8	9,4
Molise	5	0,5	11,8
Campania	104	10,7	11,7
Puglia	77	7,9	12,9
Basilicata	15	1,5	18,5
Calabria	53	5,5	18,9
Sicilia	34	3,5	4,6
Sardegna	16	1,7	7,8
Totale	969	100,0	11,7

Tavola 1.2 - Coppie che hanno richiesto l'autorizzazione all'ingresso in Italia di minori stranieri secondo la regione di residenza e l'anno della richiesta - Anni 2012-2019

Regioni	Anni							
	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Piemonte e Valle d'Aosta	173	153	117	119	92	69	68	62
Lombardia	459	409	329	321	257	179	165	128
Trentino-Alto Adige	34	50	41	35	26	17	15	20
Veneto	233	224	178	176	151	126	122	101
Friuli-Venezia Giulia	40	39	24	33	43	33	29	21
Liguria	77	85	71	59	52	39	31	17
Emilia-Romagna	165	143	141	148	119	87	99	82
Toscana	241	241	180	206	145	124	96	83
Umbria	34	33	23	25	29	20	13	18
Marche	77	67	58	63	42	39	34	29
Lazio	293	240	187	151	145	111	112	87
Abruzzo e Molise	71	59	36	37	29	28	24	22
Campania	164	188	132	146	133	99	97	104
Puglia	155	135	117	119	123	82	97	77
Basilicata	25	26	14	20	13	11	13	15
Calabria	72	64	74	66	54	37	49	53
Sicilia	124	108	87	58	70	45	54	34
Sardegna	32	27	25	37	26	17	12	16
Totale	2.469	2.291	1.834	1.819	1.549	1.163	1.130	969

Tavola 1.3 - Coppie che hanno richiesto l'autorizzazione all'ingresso in Italia di minori stranieri secondo il tribunale competente e l'anno della richiesta. Valori assoluti anni 2012-2018, valori assoluti e percentuali anno 2019

Tribunali per minorenni	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	
								v.a.	in % sul totale
Torino	174	152	115	118	92	69	68	61	6,3
Milano	373	282	238	233	168	123	108	84	8,7
Brescia	86	123	90	88	91	56	58	44	4,5
Trento e Bolzano	36	51	35	28	26	18	15	20	2,1
Venezia	235	225	177	176	148	126	118	94	9,7
Trieste	39	41	30	39	45	32	32	26	2,7
Genova	79	86	75	60	55	40	32	17	1,8
Bologna	164	142	141	148	119	86	99	83	8,6
Firenze	235	238	175	205	144	123	95	83	8,6
Perugia	35	34	23	25	30	19	13	19	2,0
Ancona	80	67	59	63	41	40	34	29	3,0
Roma	295	240	189	152	144	110	112	85	8,8
L'Aquila e Campobasso	69	57	36	37	29	27	24	23	2,4
Napoli	134	150	95	103	91	63	73	80	8,3
Salerno	31	39	37	43	39	36	24	23	2,4
Bari	81	73	61	63	52	38	51	36	3,7
Lecce	52	37	31	38	45	22	26	30	3,1
Taranto	19	26	25	18	25	22	20	13	1,3
Potenza	25	27	14	21	16	14	14	17	1,8
Catanzaro	55	45	61	46	43	25	32	38	3,9
Reggio Calabria	16	18	15	21	12	11	16	14	1,4
Palermo	50	62	34	20	27	19	26	12	1,2
Messina e Caltanissetta	52	24	26	29	22	13	13	11	1,1
Catania	22	25	27	8	19	14	15	11	1,1
Cagliari	20	14	9	20	16	6	7	11	1,1
Sassari	12	13	16	17	10	11	5	5	0,5
Totale	2.469	2.291	1.834	1.819	1.549	1.163	1.130	969	100,0

Tavola 1.4 - Tasso medio annuo delle coppie che hanno richiesto l'autorizzazione all'ingresso in Italia di minori stranieri secondo la regione di residenza^(a). Periodi 2000^(b)-2005, 2006-2010, 2011-2015 ed anni 2016-2017-2018 e 2019.

Regioni	Tasso medio annuo						
	2000(b)-2005	2006-2010	2011-2015	2016	2017	2018	2019
Piemonte	19,6	25,5	23,5	15,5	11,6	11,8	11,1
Valle d'Aosta	13,6	12,9	19,0	6,4	6,4	6,6	0,0
Lombardia	29,2	39,1	28,7	18,5	12,9	12,2	9,4
Trentino-Alto Adige	26,9	34,3	31,9	19,1	12,5	11,0	14,7
Veneto	31,3	39,2	30,3	21,9	18,3	18,1	15,1
Friuli-Venezia Giulia	26,6	28,4	23,3	27,0	20,7	18,6	13,8
Liguria	39,1	37,0	39,4	27,2	20,4	16,7	9,1
Emilia-Romagna	29,0	31,9	27,1	20,6	15,1	17,6	14,6
Toscana	32,4	50,5	44,2	29,2	25,0	20,0	17,4
Umbria	27,9	36,5	25,9	24,0	16,5	11,0	15,2
Marche	27,0	37,1	32,1	20,0	18,6	16,8	14,3
Lazio	22,6	30,6	28,5	17,5	13,4	13,8	10,9
Abruzzo	15,8	23,7	21,5	10,5	14,1	11,3	9,4
Molise	33,9	39,2	28,9	20,3	2,3	6,9	11,8
Campania	14,4	20,3	18,3	14,5	10,8	10,8	11,7
Puglia	18,8	24,7	22,3	19,9	13,3	16,0	12,9
Basilicata	8,5	21,4	25,0	15,4	13,0	15,8	18,5
Calabria	22,1	24,2	26,1	18,5	12,7	17,1	18,9
Sicilia	14,8	20,8	14,4	9,2	5,9	7,2	4,6
Sardegna	10,7	15,0	14,9	11,9	7,8	5,7	7,8
Totale	23,7	30,9	26,0	18,2	13,6	13,6	11,7

(a) Al momento dell'autorizzazione all'ingresso del bambino

(b) Dal 16/11/2000

Tavola 1.5 - Coppie che hanno richiesto l'autorizzazione all'ingresso in Italia di minori stranieri nell'anno 2019 secondo l'anno del conferimento incarico all'ente autorizzato.

	Anni del conferimento incarico										
	2005-2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	Totale
Totale	3	5	10	23	37	110	155	243	334	49	969

Tavola 1.6 - Classe di età dei coniugi alla data del decreto di idoneità^(a) - Anno 2019

Classi di età	Valori percentuali	
	marito	moglie
< 30	0,1	0,5
30-34	4,0	7,0
35-39	19,1	23,1
40-44	35,6	38,3
45-49	26,3	24,6
50 e più	15,0	6,5
Totale	100,0	100,0
Età media	44,2	42,5

(a) Decreto di idoneità o provvedimento della Corte di Appello

Tavola 1.7 - Classe di età dei coniugi alla data dell'autorizzazione all'ingresso - Anno 2019

Classi di età	Valori percentuali	
	marito	moglie
< 30	0,0	0,0
30-34	0,8	1,9
35-39	9,1	13,0
40-44	25,7	30,3
45-49	34,2	37,0
50 e più	30,2	17,8
Totale	100,0	100,0
Età media	47,2	45,5

Tavola 1.8 - Coppie che hanno richiesto l'autorizzazione all'ingresso in Italia di minori stranieri secondo la motivazione del decreto di idoneità e l'anno della richiesta - Anni 2012-2019

Motivazione	Anni							
	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
valori assoluti								
Generico	1.782	1.695	1.264	1.379	1.095	856	776	698
Mirato	637	587	478	409	375	280	264	229
Nominativo	50	9	92	31	76	27	90	42
Totale	2.469	2.291	1.834	1.819	1.546	1.163	1.130	969
valori percentuali								
Generico	72,2	74,0	68,9	75,8	70,8	73,6	68,7	72,0
Mirato	25,8	25,6	26,1	22,5	24,3	24,1	23,4	23,6
Nominativo	2,0	0,4	5,0	1,7	4,9	2,3	8,0	4,3
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Tavola 1.9 - Coppie che hanno richiesto l'autorizzazione all'ingresso in Italia di minori stranieri secondo il titolo di studio dei coniugi - Anno 2019

Titolo di studio	Valori percentuali	
	marito	moglie
Senza scolarizzazione	0,0	0,0
Licenza elementare	0,0	0,0
Licenza media inferiore	8,8	8,2
Diploma media superiore	39,6	31,1
Laurea	51,6	60,7
Totale	100,0	100,0

Tavola 1.10 - Coppie che hanno richiesto l'autorizzazione all'ingresso in Italia di minori stranieri secondo la professione dei coniugi - Anno 2019

Professione	Valori percentuali	
	marito	moglie
Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	37,0	41,2
Impiegati	18,2	20,8
Professioni tecniche	14,4	10,2
Artigiani, operai specializzati e agricoltori	11,0	2,0
Legislatori, dirigenti e imprenditori	5,5	2,8
Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	5,5	9,2
Forze Armate	3,0	0,0
Professioni esecutive nel lavoro d'ufficio	2,3	2,4
Conduttori di impianti, operai di macchinari fissi e mobili e conducenti di veicoli	1,5	0,3
Professioni non qualificate	1,2	0,5
Disoccupato	0,1	0,9
Pensionato/a	0,1	0,1
Casalinga	0,0	9,4
Totale	100,0	100,0

Tavola 1.11 - Coppie che hanno richiesto l'autorizzazione all'ingresso in Italia di minori stranieri secondo il numero di figli ed il numero di minori adottati - Anno 2019

Numero figli	Numero minori richiesti in adozione		Totale	In % sul totale
	1	2 o più		
Nessun figlio	629	209	838	86,5
Un figlio o più	127	4	131	13,5
Totale coppie	756	213	969	100,0
Valori percentuali	78,0	22,0	100,0	-

Tavola 1.12 - Coppie che hanno richiesto l'autorizzazione all'ingresso in Italia di minori stranieri secondo il numero di figli richiesti in adozione e l'anno della richiesta - Anni 2012-2019

Numero minori richiesti in adozione	Anni							
	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
valori assoluti								
1	1.929	1.843	1.524	1.378	1.276	929	894	756
2	447	366	254	273	226	194	209	192
3 o più	93	82	56	43	47	40	27	21
Totale	2.469	2.291	1.834	1.694	1.549	1.163	1.130	969
valori percentuali								
1	78,1	80,4	83,1	81,3	82,4	79,9	79,1	78,0
2	18,1	16,0	13,8	16,1	14,6	16,7	18,5	19,8
3 o più	3,8	3,6	3,1	2,5	3,0	3,4	2,4	2,2
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Tavola 1.13 - Tempi medi^(a) intercorsi tra la domanda di adozione e l'autorizzazione all'ingresso del minore in Italia in anni - Anno 2019

Paese	Tempo medio tra la domanda di adozione e il decreto di idoneità	Tempo medio tra decreto di idoneità e il conferimento incarico	Tempo medio tra il conferimento incarico e l'autorizzazione all'ingresso	Tempo medio tra domanda di adozione e l'autorizzazione all'ingresso
Colombia	0,8	0,9	1,6	3,3
Federazione Russa	0,9	0,7	1,8	3,2
India	0,8	0,6	2,3	3,7
Ungheria	0,8	1,0	1,3	3,0
Bielorussia	1,2	0,5	1,7	3,5
Bulgaria	0,9	0,7	3,7	5,3
Repubblica Popolare Cinese	1,0	0,5	3,5	4,9
Perù	0,7	0,5	2,3	3,3
Vietnam	0,8	0,6	3,5	4,9
Ucraina	1,0	0,5	1,2	2,6
Filippine	0,8	0,4	3,3	4,5
Burkina	0,9	0,4	3,3	4,6
Brasile	0,9	0,5	2,2	3,6
Burundi	0,8	0,5	1,7	3,0
Haiti	0,9	0,7	4,4	6,1
Totale 44 Paesi	0,9	0,7	2,3	3,8

(a) primi 15 Paesi di provenienza

Tavola 1.14 - Tempi medi^(a) intercorsi tra la domanda di adozione e l'autorizzazione all'ingresso del minore in Italia in mesi - Anno 2019

Paese	Tempo medio tra la domanda di adozione e il decreto di idoneità	Tempo medio tra decreto di idoneità e il conferimento incarico	Tempo medio tra il conferimento incarico e l'autorizzazione all'ingresso	Tempo medio tra domanda di adozione e l'autorizzazione all'ingresso
Colombia	9,7	11,0	19,8	40,1
Federazione Russa	10,8	8,1	21,8	38,6
India	9,7	7,6	27,6	44,3
Ungheria	10,0	11,4	15,4	36,3
Bielorussia	14,1	6,0	20,9	41,6
Bulgaria	10,6	8,3	44,6	63,2
Repubblica Popolare Cinese	11,6	6,1	42,6	58,4
Perù	8,2	5,6	28,2	40,0
Vietnam	10,0	7,0	42,4	59,4
Ucraina	11,8	5,8	14,9	30,7
Filippine	9,6	4,9	39,8	54,1
Burkina	11,0	4,9	39,4	55,4
Brasile	11,3	5,8	26,1	43,2
Burundi	9,5	6,1	20,1	35,9
Haiti	10,5	8,5	53,4	73,2
Totale 44 Paesi	10,6	8,1	27,4	45,2

(a) primi 15 Paesi di provenienza

2. Minori per i quali è stata rilasciata l'autorizzazione all'ingresso in Italia

Tavola 2.1 - Minori per i quali è stata rilasciata l'autorizzazione all'ingresso in Italia secondo la regione di residenza dei genitori adottivi. Valori assoluti, valori percentuali e tasso per 100mila 0-17enni nella popolazione - Anno 2019

Regioni	Valori assoluti	In % sul totale	Tasso per 100mila 0-17enni nella popolazione
Piemonte	63	5,2	9,6
Valle d'Aosta	0	0,0	0,0
Lombardia	151	12,5	9,1
Trentino-Alto Adige	27	2,2	13,8
Veneto	110	9,1	13,9
Friuli-Venezia Giulia	26	2,2	14,6
Liguria	18	1,5	8,5
Emilia-Romagna	83	6,9	11,8
Toscana	104	8,6	18,6
Umbria	21	1,7	15,7
Marche	37	3,1	15,8
Lazio	96	8,0	10,2
Abruzzo	21	1,7	10,6
Molise	8	0,7	18,8
Campania	153	12,7	14,8
Puglia	116	9,6	17,8
Basilicata	22	1,8	26,4
Calabria	74	6,1	23,5
Sicilia	50	4,1	5,9
Sardegna	25	2,1	11,1
Totale	1.205	100,0	12,4

Tavola 2.2 - Minori per i quali è stata rilasciata l'autorizzazione all'ingresso in Italia secondo la regione di residenza dei genitori adottivi. Valori assoluti e valori percentuali - Anni 2012-2019

Regioni	Anni							
	2012	2013	2014 ^(a)	2015	2016	2017	2018	2019
Piemonte e Valle d'Aosta	180	156	121	121	93	70	69	63
Lombardia	562	488	392	370	303	209	187	151
Trentino-Alto Adige	36	55	50	41	28	18	19	27
Veneto	259	239	188	190	160	140	135	110
Friuli-Venezia Giulia	55	57	30	41	60	41	41	26
Liguria	86	91	76	60	57	40	31	18
Emilia-Romagna	179	155	145	155	125	96	103	83
Toscana	295	299	222	247	183	159	119	104
Umbria	46	39	28	29	32	22	17	21
Marche	96	81	77	76	48	51	41	37
Lazio	370	287	216	181	168	130	136	96
Abruzzo e Molise	92	72	43	48	34	36	30	29
Campania	253	270	174	219	192	146	142	153
Puglia	226	184	159	155	158	120	150	116
Basilicata	37	41	23	26	18	19	18	22
Calabria	101	92	95	97	82	49	62	74
Sicilia	186	166	126	82	102	69	79	50
Sardegna	47	53	35	67	31	25	15	25
Totale residenti in Italia	3.106	2.825	2.200	2.205	1.874	1.440	1.394	1.205
Residenti estero	-	-	6	11	-	-	-	-
Totale	3.106	2.825	2.206	2.216	1.874	1.440	1.394	1.205

(a) Non sono disponibili i dati per 3 bambini con autorizzazione all'ingresso

Tavola 2.3 - Minori per i quali è stata rilasciata l'autorizzazione all'ingresso in Italia secondo il TM di residenza^(a) dei genitori adottivi. Valori assoluti e valori percentuali - Anni 2012-2019

Tribunali per minorenni	2012	2013	2014 ^(b)	2015 ^(c)	2016	2017	2018	2019	
								v.a.	in % sul totale
Torino	180	155	119	120	93	70	69	62	5,1
Milano	465	344	287	275	201	141	123	99	8,2
Brescia	97	139	102	95	102	68	66	52	4,3
Trento e Bolzano	38	56	42	33	28	19	19	27	2,2
Venezia	261	239	187	190	157	140	131	102	8,5
Trieste	54	59	38	48	62	40	44	32	2,7
Genova	88	92	81	61	62	41	32	18	1,5
Bologna	178	154	145	155	125	96	102	84	7,0
Firenze	289	296	216	246	183	158	118	104	8,6
Perugia	47	39	28	29	33	21	17	22	1,8
Ancona	99	81	78	76	47	52	41	37	3,1
Roma	374	287	218	182	167	128	136	94	7,8
L'Aquila e Campobasso	90	72	43	48	34	35	30	30	2,5
Napoli	202	210	126	146	129	88	106	116	9,6
Salerno	52	61	48	73	60	57	35	35	2,9
Bari	115	104	83	84	67	57	81	55	4,6
Lecce	79	47	41	49	57	32	39	44	3,7
Taranto	29	36	35	22	32	31	30	19	1,6
Potenza	37	40	23	27	23	23	20	25	2,1
Catanzaro	73	66	80	66	62	34	40	52	4,3
Reggio Calabria	26	24	19	32	21	14	21	21	1,7
Palermo	69	101	53	27	41	28	37	20	1,7
Messina	56	24	28	31	21	7	14	10	0,8
Caltanissetta	24	11	7	12	11	12	5	7	0,6
Catania	37	35	38	11	25	23	23	13	1,1
Cagliari	31	30	14	33	20	9	9	18	1,5
Sassari	16	23	21	34	11	16	6	7	0,6
Totale	3.106	2.825	2.200	2.205	1.874	1.440	1.394	1.205	100,0

(a) Per i cittadini residenti all'estero si fa riferimento all'iscrizione all'AIRE

(b) Non sono disponibili i dati per 9 bambini con autorizzazione all'ingresso

(c) Non sono disponibili i dati per 11 bambini con autorizzazione all'ingresso

Tavola 2.4 - Tasso medio annuo dei minori per i quali è stato richiesto l'autorizzazione all'ingresso in Italia di minori stranieri secondo la regione di residenza dei genitori adottivi. Periodi 2000^(a)-2005, 2006-2010, 2011-2015 ed anni 2016, 2017, 2018 e 2019

Regioni	Tasso medio annuo						
	2000 ^(a) -2005	2006-2010	2011-2015	2016	2017	2018	2019
Piemonte	23,5	27,9	22,5	13,7	10,3	10,2	9,6
Valle d'Aosta	14,7	11,6	16,1	4,8	4,8	4,9	0,0
Lombardia	37,4	47,6	30,3	18,1	12,5	11,2	9,1
Trentino-Alto Adige	26,9	30,4	26,9	14,3	9,2	9,7	13,8
Veneto	37,3	42,4	29,1	19,8	17,3	16,9	13,9
Friuli-Venezia Giulia	34,1	35,5	27,7	33,1	22,6	22,8	14,6
Liguria	53,4	64,8	39,7	26,4	18,5	14,5	8,5
Emilia-Romagna	37,6	34,2	24,8	17,6	13,5	14,6	11,8
Toscana	42,7	62,8	50,2	32,2	27,9	21,0	18,6
Umbria	36,5	46,7	29,4	23,4	16,1	12,6	15,7
Marche	32,8	44,4	36,3	20,0	21,2	17,3	15,8
Lazio	26,6	37,3	31,2	17,4	13,5	14,2	10,2
Abruzzo	20,3	33,3	26,9	11,3	17,3	13,5	10,6
Molise	38,3	49,0	35,2	24,8	2,3	6,9	18,8
Campania	12,5	23,3	22,5	17,9	13,6	13,4	14,8
Puglia	19,9	30,3	28,2	23,2	17,7	22,5	17,8
Basilicata	10,4	33,2	36,2	20,7	21,8	21,1	26,4
Calabria	23,5	31,0	32,9	25,3	15,1	19,4	23,5
Sicilia	15,1	25,9	19,1	11,7	7,9	9,2	5,9
Sardegna	13,5	22,2	23,1	13,2	10,7	6,5	11,1
Totale	27,0	36,7	28,6	18,9	14,5	14,2	12,4

(a) Dal 16/11/2000

Tavola 2.5 - Minori per i quali è stata rilasciata l'autorizzazione all'ingresso in Italia secondo il TM di residenza^(a) dei genitori adottivi. Valori assoluti e valori percentuali - Anni 2012-2019

Classi di età	2012	2013	2014 ^(b)	2015 ^(c)	2016	2017	2018	2019	
								v.a.	in % sul totale
femmine									
<1 anno	53	65	43	26	45	14	17	8	1,4
1-4 anni	449	421	375	347	295	243	185	169	30,0
5-9 anni	609	498	374	416	334	285	272	296	52,6
10 anni e più	177	126	138	116	118	93	98	90	16,0
Totale	1.288	1.110	930	905	792	635	572	563	100,0
maschi									
<1 anno	58	88	35	25	38	6	17	7	1,1
1-4 anni	728	767	560	535	431	320	307	217	33,8
5-9 anni	865	738	527	619	498	397	387	337	52,5
10 anni e più	167	122	148	121	115	82	111	81	12,6
Totale	1.818	1.715	1.270	1.300	1.082	805	822	642	100,0
maschi e femmine									
<1 anno	111	153	78	51	83	20	34	15	1,2
1-4 anni	1.177	1.188	935	882	726	563	492	386	32,0
5-9 anni	1.474	1.236	901	1.035	832	682	659	633	52,5
10 anni e più	344	248	286	237	233	175	209	171	14,2
Totale	3.106	2.825	2.200	2.205	1.874	1.440	1.394	1.205	100,0
% femmine su totale									
<1 anno	47,7	42,5	55,1	51,0	54,2	70,0	50,0	53,3	-
1-4 anni	38,1	35,4	40,1	39,3	40,6	43,2	37,6	43,8	-
5-9 anni	41,3	40,3	41,5	40,2	40,1	41,8	41,3	46,8	-
10 anni e più	51,5	50,8	48,3	48,9	50,6	53,1	46,9	52,6	-
Totale	41,5	39,3	42,3	41,0	42,3	44,1	41,0	46,7	-

(a) Per i cittadini residenti all'estero si fa riferimento all'iscrizione all'AIRE

(b) Non sono disponibili i dati per 9 bambini con autorizzazione all'ingre

Tavola 2.6 - Minori per i quali è stata rilasciata l'autorizzazione all'ingresso in Italia secondo il Paese di provenienza e l'età media all'ingresso^(a) - Anno 2019

Paesi di provenienza	Valori assoluti	Età media dei minori in Italia
Colombia	222	5,7
Federazione Russa	159	6,5
Ungheria	129	6,7
India	104	4,7
Bielorussia	81	12,4
Bulgaria	81	8,5
Perù	52	6,6
Repubblica popolare Cinese	46	4,9
Ucraina	37	7,0
Vietnam	37	3,7
Brasile	36	8,9
Filippine	27	6,5
Burkina Faso	20	4,9
Burundi	19	4,5
Haiti	17	6,3
Lituania	17	7,1
Corea del Sud	13	1,6
Cile	12	8,4
Nigeria	8	7,9
Thailandia	8	5,6
Congo	7	6,1
Romania	7	6,4
Polonia	6	6,5
Taiwan	6	7,5
Benin	5	4,3
Costa Rica	5	7,7
Repubblica Dominicana	5	4,2
Ecuador	5	8,8
Moldavia	5	7,4
Togo	5	3,6
Altri 13 Paesi	24	5,3
Totale (43 Paesi)	1.205	6,6

(a) Paesi con almeno 5 autorizzazioni all'ingresso

Tavola 2.7 - Minori per i quali è stata rilasciata l'autorizzazione all'ingresso in Italia secondo il Paese di provenienza e l'età media all'ingresso^(a) (in ordine alfabetico) - Anno 2019

Paesi di provenienza	Valori assoluti	Età media dei minori in Italia
Benin	5	4,3
Bielorussia	81	12,4
Brasile	36	8,9
Bulgaria	81	8,5
Burkina Faso	20	4,9
Burundi	19	4,5
Cile	12	8,4
Colombia	222	5,7
Congo	7	6,1
Corea del Sud	13	1,6
Costa Rica	5	7,7
Ecuador	5	8,8
Federazione Russa	159	6,5
Filippine	27	6,5
Haiti	17	6,3
India	104	4,7
Lituania	17	7,1
Moldavia	5	7,4
Nigeria	8	7,9
Perù	52	6,6
Polonia	6	6,5
Repubblica Dominicana	5	4,2
Repubblica popolare Cinese	46	4,9
Romania	7	6,4
Taiwan	6	7,5
Thailandia	8	5,6
Togo	5	3,6
Ucraina	37	7,0
Ungheria	129	6,7
Vietnam	37	3,7
Altri 13 Paesi	24	5,3
Totale (43 Paesi)	1.205	6,6

(a) Paesi con almeno 5 autorizzazioni all'ingresso

Tavola 2.8 - Minori per i quali è stata rilasciata l'autorizzazione all'ingresso in Italia secondo il genere e il Paese di provenienza^(a) - Anno 2019

Paesi di provenienza	Genere		Valori assoluti	Valori percentuali
	maschi	femmine		
Colombia	97	125	222	18,4
Federazione Russa	111	48	159	13,2
Ungheria	68	61	129	10,7
India	41	63	104	8,6
Bielorussia	48	33	81	6,7
Bulgaria	38	43	81	6,7
Perù	24	28	52	4,3
Repubblica popolare Cinese	35	11	46	3,8
Ucraina	23	14	37	3,1
Vietnam	21	16	37	3,1
Brasile	17	19	36	3,0
Filippine	14	13	27	2,2
Burkina Faso	12	8	20	1,7
Burundi	9	10	19	1,6
Haiti	11	6	17	1,4
Lituania	6	11	17	1,4
Altri 27 Paesi	67	54	121	10,0
Totale (43 Paesi)	642	563	1.205	100,0

(a) Paesi con più di 15 autorizzazioni all'ingresso

Tavola 2.9 - Minori per i quali è stata rilasciata l'autorizzazione all'ingresso in Italia secondo il genere e il Paese di provenienza(a) (in ordine alfabetico) - Anno 2019

Paesi di provenienza	Genere		Valori assoluti	Valori percentuali
	maschi	femmine		
Colombia	97	125	222	18,4
Federazione Russa	111	48	159	13,2
Ungheria	68	61	129	10,7
India	41	63	104	8,6
Bielorussia	48	33	81	6,7
Bulgaria	38	43	81	6,7
Perù	24	28	52	4,3
Repubblica popolare Cinese	35	11	46	3,8
Ucraina	23	14	37	3,1
Vietnam	21	16	37	3,1
Brasile	17	19	36	3,0
Filippine	14	13	27	2,2
Burkina Faso	12	8	20	1,7
Burundi	9	10	19	1,6
Haiti	11	6	17	1,4
Lituania	6	11	17	1,4
Altri 27 Paesi	67	54	121	10,0
Totale (43 Paesi)	642	563	1.205	100,0

(a) Paesi con più di 15 autorizzazioni all'ingresso

Tavola 2.10 - Minori per i quali è stata rilasciata l'autorizzazione all'ingresso in Italia secondo l'anno di autorizzazione ed il Paese di provenienza - Anni 2012-2019

	Anni							
	2012	2013	2014 ^(a)	2015	2016	2017	2018	2019
Colombia	310	179	154	139	157	157	169	222
Federazione Russa	749	730	599	461	306	228	200	159
Ungheria	79	44	57	80	85	112	135	129
India	64	76	100	86	127	123	110	104
Bulgaria	110	105	86	133	70	57	85	81
Bielorussia	46	6	104	40	90	27	112	81
Perù	52	58	43	57	59	45	30	52
Repubblica Popolare Cinese	171	161	174	186	118	74	84	46
Vietnam	41	79	118	107	125	80	54	37
Ucraina	225	146	49	42	59	39	37	37
Brasile	270	187	99	105	97	76	37	36
Filippine	24	27	21	26	16	37	21	27
Burkina Faso	52	37	37	33	29	28	18	20
Burundi	12	23	10	13	23	17	27	19
Haiti	n.d.	n.d.	n.d.	6	24	31	46	17
Lituania	47	42	29	23	24	28	34	17
Altri Paesi	854	925	526	679	465	281	195	121
Totale	2.796	2.646	2.052	2.077	1.717	1.283	1.225	1.205

(a) Non sono disponibili i dati per 3 bambini con autorizzazione all'ingresso

Tavola 2.11 - Minori per i quali è stata rilasciata l'autorizzazione all'ingresso in Italia secondo il continente di provenienza e l'anno d'ingresso - Anni 2012-2019

Continente	Anni								Totale
	2012	2013	2014 ^(a)	2015 ^(b)	2016	2017	2018	2019	
	valori assoluti								
Africa	507	572	194	343	158	109	121	69	2.073
America	786	539	419	400	419	361	330	361	3.615
Asia	330	369	431	431	418	345	292	243	2.859
Europa	1.483	1.345	1.156	1.031	879	625	651	532	7.702
Totale	3.106	2.825	2.200	2.205	1.874	1.440	1.394	1.205	16.249
	valori percentuali								
Africa	16,3	20,2	8,8	15,6	8,4	7,6	8,7	5,7	12,8
America	25,3	19,1	19,0	18,1	22,4	25,1	23,7	30,0	22,2
Asia	10,6	13,1	19,6	19,5	22,3	24,0	20,9	20,2	17,6
Europa	47,7	47,6	52,5	46,8	46,9	43,4	46,7	44,1	47,4
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

(a) Non sono disponibili i dati per 9 bambini con autorizzazione all'ingresso

(b) Non sono disponibili i dati per 11 bambini con autorizzazione all'ingresso

Tavola 2.12 - Minori per i quali è stata rilasciata l'autorizzazione all'ingresso in Italia secondo il continente e le classi d'età dei minori – Anno 2019

Continenti	Anni				Totale
	< 1 anno	1 anno 4 anni	5 anni 9 anni	10 anni e più	
	valori percentuali				
Africa	0,0	62,3	31,9	5,8	100,0
America	2,2	31,3	58,4	8,0	100,0
Asia	2,1	53,1	40,7	4,1	100,0
Europa	0,4	19,0	56,6	24,1	100,0
Totale	1,2	32,0	52,5	14,2	100,0

Tavola 2.13 - Minori per i quali è stata rilasciata l'autorizzazione all'ingresso in Italia secondo la situazione del Paese di provenienza rispetto alla convenzione de L'Aja - Anno 2019

Situazione del Paese	v.a.	in % sul totale
Ratificante	915	75,9
Aderente	57	4,7
Firmatario	172	14,3
Nessuna delle tre	61	5,1
Totale	1.205	100,0

Tavola 2.14 - Minori per i quali è stata rilasciata l'autorizzazione all'ingresso in Italia secondo il motivo dell'abbandono e il continente di provenienza - Anno 2019

Motivo dell'abbandono	Africa	America	Asia	Europa	Totale
valori percentuali					
Revoca responsabilità genitoriale	1,8	70,8	0,5	70,5	52,7
Abbandono	83,9	23,8	89,7	15,0	36,6
Rinuncia	7,1	4,8	7,5	6,6	6,3
Orfano	7,1	0,6	2,3	2,9	2,3
Altro	0,0	0,0	0,0	5,1	2,2
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Tavola 2.15 - Minori per i quali è stata rilasciata l'autorizzazione all'ingresso in Italia e minori con "special needs" secondo il dettaglio delle problematiche riscontrate - Anno 2019

Dettaglio delle problematiche	Minori	Incidenza percentuale sul totale dei minori con "special needs"
Minori di età maggiore di sette anni	288	37,2
Minori con traumi, problemi comportamentali, incapacità fisica e mentale	31	4,0
Minori con fratelli e di età maggiore di sette anni	202	26,1
Minori con fratelli e/o sorelle	232	30,0
Minori con traumi, problemi comportamentali, incapacità fisica e mentale e con età maggiore di sette anni	16	2,1
Minori con traumi, problemi comportamentali, incapacità fisica e mentale e con fratelli e/o sorelle	1	0,1
Minori con traumi, problemi comportamentali, incapacità fisica e mentale, con fratelli e/o sorelle e con età maggiore di sette anni	4	0,5
Totale dei minori con "special needs"	774	100,0

Tavola 2.16 - Minori per i quali è stata rilasciata l'autorizzazione all'ingresso in Italia e minori con "special needs" per continente di provenienza - Anno 2019

Continente	Minori in ingresso con "special needs"	Minori in ingresso	Incidenza percentuale degli "special needs" sul totale dei minori in ingresso
Africa	18	69	26,1
America	247	361	68,4
Asia	80	243	32,9
Europa	429	532	80,6
Totale	774	1.205	64,2

Tabella 2.17 - Minori per i quali è stata rilasciata l'autorizzazione all'ingresso in Italia e minori con "special needs" per Paese di provenienza - Anno 2019

Paese	Minori in ingresso con "special needs"	Minori in ingresso	Incidenza percentuale degli "special needs" sul totale dei minori in ingresso
Colombia	148	222	66,7
Federazione Russa	113	159	71,1
Ungheria	106	129	82,2
Bielorussia	81	81	100,0
Bulgaria	78	81	96,3
India	40	104	38,5
Brasile	35	36	97,2
Perù	29	52	55,8
Ucraina	22	37	59,5
Lituania	14	17	82,4
Repubblica popolare Cinese	13	46	28,3
Vietnam	12	37	32,4
Cile	12	12	100,0
Filippine	10	27	37,0
Burundi	7	19	36,8
Haiti	7	17	41,2
Nigeria	6	8	75,0
Costa Rica	5	5	100,0
Ecuador	5	5	100,0
Moldavia	5	5	100,0
Repubblica Dominicana	4	5	80,0
Romania	3	7	42,9
Polonia	3	6	50,0
Taiwan	3	6	50,0
Altri 8 paesi	13	46	28,3

Tavola 2.18 - Minori per i quali è stata rilasciata l'autorizzazione all'ingresso in Italia e minori con "special needs" per classe di età - Anno 2019

	Classe d'età				Totale
	< 1 anno	1-4 anni	5-9 anni	10 anni e più	
Minori in ingresso con "special needs"	0	127	476	171	774
Minori in ingresso	15	386	633	171	1.205
Incidenza percentuale degli "special needs" sul totale dei minori in ingresso	0,0	32,9	75,2	100,0	64,2

3. Enti Autorizzati

Tavola 3.1 - Coppie adottive e minori adottati secondo l'ente autorizzato(a) - Anno 2019

Enti autorizzati	Minori	Coppie
CIFA ONLUS - CENTRO INTERNAZIONALE PER L'INFANZIA E LA FAMIGLIA	113	97
A.S.A. – ASSOCIAZIONE SOLIDARIETA' ADOZIONI ONLUS	61	40
SERVIZIO POLIFUNZIONALE PER L'ADOZIONE INTERNAZIONALE - (S.P.A.I.)	58	51
Ai.Bi. – ASSOCIAZIONE AMICI DEI BAMBINI	57	47
N.A.A.A. NETWORK AIUTO ASSISTENZA ACCOGLIENZA - ONLUS	55	46
ARIETE ONLUS	48	35
ASSOCIAZIONE ITALIANA PRO ADOZIONI – A.I.P.A. - ONLUS ERGA PUEROS	47	41
IL MANTELLO (Associazione di volontariato per la famiglia e l'adozione)	46	24
NUOVA ASSOCIAZIONE DI GENITORI INSIEME PER L'ADOZIONE - N.A.D.I.A. ONLUS	43	30
ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO ERNESTO	42	31
GRUPPO DI VOLONTARIATO SOLIDARIETA' ONLUS	39	33
INTERNATIONAL ADOPTION	38	34
C.I.A.I. – CENTRO ITALIANO AIUTI ALL'INFANZIA ORGANIZZAZIONE NON LUCRATIVA DI UTILITA' SOCIALE	37	34
FONDAZIONE PATRIZIA NIDOLI ONLUS	35	26
AMICI DI DON BOSCO ONLUS	32	20
CENTRO ADOZIONI LA MALOCA ODV	32	21
AAA ASSOCIAZIONE ADOZIONI ALFABETO	30	27
A.I.A.U. ASSOCIAZIONE IN AIUTI UMANITARI O.N.L.U.S.	27	18
S.O.S. BAMBINO INTERNATIONAL ADOPTION - ONLUS	26	23
NUOVI ORIZZONTI PER VIVERE L'ADOZIONE (N.O.V.A.)	25	24
Fondazione AVSI	24	20
SERVIZIO REGIONALE PER LE ADOZIONI INTERNAZIONALI (SRAI) - Regione Piemonte	24	21
AZIONE PER FAMIGLIE NUOVE-Onlus	22	18
I BAMBINI DELL'ARCOBALENO - BAMBARCO ONLUS	19	19
ASSOCIAZIONE PER L'ADOZIONE INTERNAZIONALE "BRUTIA" - ONLUS	18	12
LO SCOIATTOLO-ONLUS	18	15
Associazione ENZO B Impresa Sociale Onlus	17	14
Associazione MEHALA- Sostegno Infanzia e Famiglia - ONLUS	17	17

I FIORI SEMPLICI – ONLUS	14	12
ASSOCIAZIONE IL CONVENTINO - ONLUS	13	10
ASSOCIAZIONE NAZIONALE PUBBLICHE ASSISTENZE (A.N.P.A.S.)	12	10
FAMIGLIA INSIEME Società Cooperativa Sociale	12	12
LA PRIMOGENITA INTERNATIONAL ADOPTION	12	8
RETE SPERANZA ORGANIZZAZIONE NON LUCRATIVA DI UTILITA' SOCIALE ONLUS	12	11
ISTITUTO LA CASA	11	10
COMUNITA' DI S. EGIDIO – ACAP	8	8
ASSOCIAZIONE AGAPE' - ONLUS	7	6
SENZA FRONTIERE – ONLUS	7	5
SJAMO (SAO JOSE' AMICI NEL MONDO)	7	5
ASSOCIAZIONE FAMIGLIE ADOTTIVE PRO I.C.Y.C. ONLUS	6	4
ASSOCIAZIONE I CINQUE PANI	6	5
AMICI TARENTINI Onlus	5	4
CAI	5	5
AMICI MISSIONI INDIANE (AMI) - ONLUS	4	2
MOVIMENTO SHALOM	4	4
ARCOBALENO - ONLUS	3	3
Altri 4 Enti	7	7
Totale	1.205	969

Tavola 3.2 - Minori per i quali è stata rilasciata l'autorizzazione all'ingresso in Italia secondo l'Ente utilizzato dai genitori adottivi (in ordine alfabetico) - Anno 2019

Enti autorizzati	Minori	Coppie
A.I.A.U. ASSOCIAZIONE IN AIUTI UMANITARI O.N.L.U.S.	27	18
A.S.A. – ASSOCIAZIONE SOLIDARIETA' ADOZIONI ONLUS	61	40
AAA ASSOCIAZIONE ADOZIONI ALFABETO	30	27
Ai.Bi. – ASSOCIAZIONE AMICI DEI BAMBINI	57	47
AMICI DI DON BOSCO ONLUS	32	20
AMICI MISSIONI INDIANE (AMI) - ONLUS	4	2
AMICI TARENTINI Onlus	5	4
ARCOBALENO - ONLUS	3	3
ARIETE ONLUS	48	35
ASSOCIAZIONE AGAPE' - ONLUS	7	6
ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO ERNESTO	42	31
Associazione ENZO B Impresa Sociale Onlus	17	14
ASSOCIAZIONE FAMIGLIE ADOTTIVE PRO I.C.Y.C. ONLUS	6	4
ASSOCIAZIONE I CINQUE PANI	6	5
ASSOCIAZIONE IL CONVENTINO - ONLUS	13	10
ASSOCIAZIONE ITALIANA PRO ADOZIONI – A.I.P.A. - ONLUS ERGA PUEROS	47	41
Associazione MEHALA- Sostegno Infanzia e Famiglia - ONLUS	17	17
ASSOCIAZIONE NAZIONALE PUBBLICHE ASSISTENZE (A.N.P.A.S.)	12	10
ASSOCIAZIONE PER L'ADOZIONE INTERNAZIONALE “BRUTIA” - ONLUS	18	12
AZIONE PER FAMIGLIE NUOVE-Onlus	22	18
C.I.A.I. – CENTRO ITALIANO AIUTI ALL'INFANZIA ORGANIZZAZIONE NON LUCRATIVA DI UTILITA' SOCIALE	37	34
CAI	5	5
CENTRO ADOZIONI LA MALOCA ODV	32	21
CIFA ONLUS - CENTRO INTERNAZIONALE PER L'INFANZIA E LA FAMIGLIA	113	97
COMUNITA' DI S. EGIDIO – ACAP	8	8
FAMIGLIA INSIEME Società Cooperativa Sociale	12	12
Fondazione AVSI	24	20
FONDAZIONE PATRIZIA NIDOLI ONLUS	35	26
GRUPPO DI VOLONTARIATO SOLIDARIETA' ONLUS	39	33
I BAMBINI DELL'ARCOBALENO - BAMBARCO ONLUS	19	19
I FIORI SEMPLICI – ONLUS	14	12
IL MANTELLO (Associazione di volontariato per la famiglia e l'adozione)	46	24
INTERNATIONAL ADOPTION	38	34
ISTITUTO LA CASA	11	10
LA PRIMOGENITA INTERNATIONAL ADOPTION	12	8

LO SCOIATTOLO-ONLUS	18	15
MOVIMENTO SHALOM	4	4
N.A.A.A. NETWORK AIUTO ASSISTENZA ACCOGLIENZA - ONLUS	55	46
NUOVA ASSOCIAZIONE DI GENITORI INSIEME PER L'ADOZIONE - N.A.D.I.A. ONLUS	43	30
NUOVI ORIZZONTI PER VIVERE L'ADOZIONE (N.O.V.A.)	25	24
RETE SPERANZA ORGANIZZAZIONE NON LUCRATIVA DI UTILITA' SOCIALE ONLUS	12	11
S.O.S. BAMBINO INTERNATIONAL ADOPTION - ONLUS	26	23
SENZA FRONTIERE – ONLUS	7	5
SERVIZIO POLIFUNZIONALE PER L'ADOZIONE INTERNAZIONALE - (S.P.A.I.)	58	51
SERVIZIO REGIONALE PER LE ADOZIONI INTERNAZIONALI (SRAI) - Regione Piemonte	24	21
SJAMO (SAO JOSE' AMICI NEL MONDO)	7	5
Altri 4 Enti	7	7
Totale	1.205	969

Le tavole che seguono sono relative ai 15 Paesi di origine dove sono state realizzate il maggior numero di adozioni con ente autorizzato

Tavola 3.3
Minori autorizzati all'ingresso in Italia per anno di ingresso ed ente autorizzato
Colombia - Anno 2019

Enti	2019
Ai.Bi. – ASSOCIAZIONE AMICI DEI BAMBINI	9
AMICI DI DON BOSCO ONLUS	28
AMICI MISSIONI INDIANE (AMI) - ONLUS	4
ARIETE ONLUS	36
AZIONE PER FAMIGLIE NUOVE-Onlus	7
C.I.A.I. – CENTRO ITALIANO AIUTI ALL'INFANZIA ORGANIZZAZIONE NON LUCRATIVA DI UTILITA' SOCIALE	21
CENTRO ADOZIONI LA MALOCA ODV	32
FAMIGLIA INSIEME Società Cooperativa Sociale	1
Fondazione AVSI	12
ISTITUTO LA CASA	9
NUOVI ORIZZONTI PER VIVERE L'ADOZIONE (N.O.V.A.)	7
S.O.S. BAMBINO INTERNATIONAL ADOPTION - ONLUS	1
SENZA FRONTIERE – ONLUS	5
SERVIZIO POLIFUNZIONALE PER L'ADOZIONE INTERNAZIONALE - (S.P.A.I.)	39
SERVIZIO REGIONALE PER LE ADOZIONI INTERNAZIONALI (SRAI) - Regione Piemonte	5
SJAMO (SAO JOSE' AMICI NEL MONDO)	6
Totale	222

Tavola 3.4
Minori autorizzati all'ingresso in Italia per anno di ingresso ed ente autorizzato
Federazione Russa - Anno 2019

Enti	2019
Ai.Bi. – ASSOCIAZIONE AMICI DEI BAMBINI	4
ARCOBALENO - ONLUS	3
CIFA ONLUS - CENTRO INTERNAZIONALE PER L'INFANZIA E LA FAMIGLIA	23
FONDAZIONE PATRIZIA NIDOLI ONLUS	34
I BAMBINI DELL'ARCOBALENO - BAMBARCO ONLUS	5
I FIORI SEMPLICI – ONLUS	14
LA PRIMOGENITA INTERNATIONAL ADOPTION	3
LO SCOIATTOLO-ONLUS	3
N.A.A.A. NETWORK AIUTO ASSISTENZA ACCOGLIENZA - ONLUS	13
NUOVA ASSOCIAZIONE DI GENITORI INSIEME PER L'ADOZIONE - N.A.D.I.A. ONLUS	37
S.O.S. BAMBINO INTERNATIONAL ADOPTION - ONLUS	17
SERVIZIO POLIFUNZIONALE PER L'ADOZIONE INTERNAZIONALE - (S.P.A.I.)	3
Totale	159

Tavola 3.5
Minori autorizzati all'ingresso in Italia per anno di ingresso ed ente autorizzato
Ungheria - Anno 2019

Enti	2019
A.I.A.U. ASSOCIAZIONE IN AIUTI UMANITARI O.N.L.U.S.	27
A.S.A. – ASSOCIAZIONE SOLIDARIETA' ADOZIONI ONLUS	60
ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO ERNESTO	42
Totale	129

Tavola 3.6
Minori autorizzati all'ingresso in Italia per anno di ingresso ed ente autorizzato
India - Anno 2019

Enti	2019
AMICI TARENTINI Onlus	5
ASSOCIAZIONE ITALIANA PRO ADOZIONI – A.I.P.A. - ONLUS ERGA PUEROS	10
Associazione MEHALA- Sostegno Infanzia e Famiglia - ONLUS	14
C.I.A.I. – CENTRO ITALIANO AIUTI ALL'INFANZIA ORGANIZZAZIONE NON LUCRATIVA DI UTILITÀ SOCIALE	5
CIFA ONLUS - CENTRO INTERNAZIONALE PER L'INFANZIA E LA FAMIGLIA	12
FAMIGLIA INSIEME Società Cooperativa Sociale	7
I BAMBINI DELL'ARCOBALENO - BAMBARCO ONLUS	10
INTERNATIONAL ADOPTION	38
LA PRIMOGENITA INTERNATIONAL ADOPTION	2
LO SCOIATTOLO-ONLUS	1
Totale	104

Tavola 3.7
Minori autorizzati all'ingresso in Italia per anno di ingresso ed ente autorizzato
Bielorussia - Anno 2019

Enti	2019
AAA ASSOCIAZIONE ADOZIONI ALFABETO	30
ASSOCIAZIONE ITALIANA PRO ADOZIONI – A.I.P.A. - ONLUS ERGA PUEROS	30
ASSOCIAZIONE PER L'ADOZIONE INTERNAZIONALE “BRUTIA” - ONLUS	6
CAI	3
RETE SPERANZA ORGANIZZAZIONE NON LUCRATIVA DI UTILITA' SOCIALE ONLUS	12
Totale	81

Tavola 3.8
Minori autorizzati all'ingresso in Italia per anno di ingresso ed ente autorizzato
Bulgaria - Anno 2019

Enti	2019
Ai.Bi. – ASSOCIAZIONE AMICI DEI BAMBINI	4
ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO "CUORE" ONLUS	2
ASSOCIAZIONE NAZIONALE PUBBLICHE ASSISTENZE (A.N.P.A.S.)	3
ASSOCIAZIONE PER L'ADOZIONE INTERNAZIONALE "BRUTIA" - ONLUS	12
CIFA ONLUS - CENTRO INTERNAZIONALE PER L'INFANZIA E LA FAMIGLIA	10
GRUPPO DI VOLONTARIATO SOLIDARIETA' ONLUS	13
I BAMBINI DELL'ARCOBALENO - BAMBARCO ONLUS	1
IL MANTELLO (Associazione di volontariato per la famiglia e l'adozione)	27
N.A.A.A. NETWORK AIUTO ASSISTENZA ACCOGLIENZA - ONLUS	7
NUOVA ASSOCIAZIONE DI GENITORI INSIEME PER L'ADOZIONE - N.A.D.I.A. ONLUS	1
SJAMO (SAO JOSE' AMICI NEL MONDO)	1
Totale	81

Tavola 3.9
Minori autorizzati all'ingresso in Italia per anno di ingresso ed ente autorizzato
Perù - Anno 2019

Enti	2019
Ai.Bi. – ASSOCIAZIONE AMICI DEI BAMBINI	8
ASSOCIAZIONE I CINQUE PANI	3
ASSOCIAZIONE IL CONVENTINO - ONLUS	10
CIFA ONLUS - CENTRO INTERNAZIONALE PER L'INFANZIA E LA FAMIGLIA	9
FONDAZIONE PATRIZIA NIDOLI ONLUS	1
N.A.A.A. NETWORK AIUTO ASSISTENZA ACCOGLIENZA - ONLUS	10
NUOVI ORIZZONTI PER VIVERE L'ADOZIONE (N.O.V.A.)	11
Totale	52

Tavola 3.10
Minori autorizzati all'ingresso in Italia per anno di ingresso ed ente autorizzato
Repubblica Popolare Cinese - Anno 2019

Enti	2019
Ai.Bi. – ASSOCIAZIONE AMICI DEI BAMBINI	10
C.I.A.I. – CENTRO ITALIANO AIUTI ALL'INFANZIA ORGANIZZAZIONE NON LUCRATIVA DI UTILITA' SOCIALE	1
CIFA ONLUS - CENTRO INTERNAZIONALE PER L'INFANZIA E LA FAMIGLIA	29
I BAMBINI DELL'ARCOBALENO - BAMBARCO ONLUS	3
N.A.A.A. NETWORK AIUTO ASSISTENZA ACCOGLIENZA - ONLUS	3
Totale	46

Tavola 3.11
Minori autorizzati all'ingresso in Italia per anno di ingresso ed ente autorizzato
Ucraina - Anno 2019

Enti	2019
ARIETE ONLUS	1
ASSOCIAZIONE IL CONVENTINO - ONLUS	2
CIFA ONLUS - CENTRO INTERNAZIONALE PER L'INFANZIA E LA FAMIGLIA	10
GRUPPO DI VOLONTARIATO SOLIDARIETA' ONLUS	1
LO SCOIATTOLO-ONLUS	12
MARIANNA	2
N.A.A.A. NETWORK AIUTO ASSISTENZA ACCOGLIENZA - ONLUS	2
S.O.S. BAMBINO INTERNATIONAL ADOPTION - ONLUS	1
SERVIZIO POLIFUNZIONALE PER L'ADOZIONE INTERNAZIONALE - (S.P.A.I.)	6
Totale	37

Tavola 3.12
Minori autorizzati all'ingresso in Italia per anno di ingresso ed ente autorizzato
Vietnam - Anno 2019

Enti	2019
ARIETE ONLUS	10
Associazione ENZO B Impresa Sociale Onlus	3
AZIONE PER FAMIGLIE NUOVE-Onlus	7
COMUNITA' DI S. EGIDIO – ACAP	3
N.A.A.A. NETWORK AIUTO ASSISTENZA ACCOGLIENZA - ONLUS	14
Totale	37

Tavola 3.13
Minori autorizzati all'ingresso in Italia per anno di ingresso ed ente autorizzato
Brasile - Anno 2019

Enti	2019
Ai.Bi. – ASSOCIAZIONE AMICI DEI BAMBINI	6
ASSOCIAZIONE ITALIANA PRO ADOZIONI – A.I.P.A. - ONLUS ERGA PUEROS	7
CIFA ONLUS - CENTRO INTERNAZIONALE PER L'INFANZIA E LA FAMIGLIA	3
IL MANTELLO (Associazione di volontariato per la famiglia e l'adozione)	19
NUOVI ORIZZONTI PER VIVERE L'ADOZIONE (N.O.V.A.)	1
Totale	36

Tavola 3.14
Minori autorizzati all'ingresso in Italia per anno di ingresso ed ente autorizzato
Filippine - Anno 2019

Enti	2019
AMICI DI DON BOSCO ONLUS	2
ASSOCIAZIONE I CINQUE PANI	3
AZIONE PER FAMIGLIE NUOVE-Onlus	5
CIFA ONLUS - CENTRO INTERNAZIONALE PER L'INFANZIA E LA FAMIGLIA	17
Totale	27

Tavola 3.15
Minori autorizzati all'ingresso in Italia per anno di ingresso ed ente autorizzato
Burkina Faso - Anno 2019

Enti	2019
Associazione MEHALA - Sostegno Infanzia e Famiglia - ONLUS	3
C.I.A.I. – CENTRO ITALIANO AIUTI ALL'INFANZIA ORGANIZZAZIONE NON LUCRATIVA DI UTILITA' SOCIALE	4
COMUNITA' DI S. EGIDIO – ACAP	1
MOVIMENTO SHALOM	4
NUOVI ORIZZONTI PER VIVERE L'ADOZIONE (N.O.V.A.)	3
SERVIZIO REGIONALE PER LE ADOZIONI INTERNAZIONALI (SRAI) - Regione Piemonte	5
Totale	20

Tavola 3.16
Minori autorizzati all'ingresso in Italia per anno di ingresso ed ente autorizzato
Burindi - Anno 2019

Enti	2019
GRUPPO DI VOLONTARIATO SOLIDARIETA' ONLUS	19
Totale	19

Tavola 3.17
Minori autorizzati all'ingresso in Italia per anno di ingresso ed ente autorizzato
Haiti - Anno 2019

Enti	2019
Ai.Bi. – ASSOCIAZIONE AMICI DEI BAMBINI	3
Associazione ENZO B Impresa Sociale Onlus	1
LO SCOIATTOLO-ONLUS	2
N.A.A.A. NETWORK AIUTO ASSISTENZA ACCOGLIENZA - ONLUS	2
NUOVI ORIZZONTI PER VIVERE L'ADOZIONE (N.O.V.A.)	3
S.O.S. BAMBINO INTERNATIONAL ADOPTION - ONLUS	4
SENZA FRONTIERE – ONLUS	2
Totale	17

FONTI STATISTICHE E RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

Fonti statistiche

- Rapporto della Commissione sui fascicoli dal 01/01/2018 al 31/12/2018
“Dati e prospettive nelle Adozioni Internazionali”
- Rapporto della Commissione sui fascicoli dal 01/01/2017 al 31/12/2017
“Dati e prospettive nelle Adozioni Internazionali”
- Rapporto della Commissione sui fascicoli dal 01/01/2016 al 31/12/2016
“Dati e prospettive nelle Adozioni Internazionali”
- Rapporto della Commissione sui fascicoli dal 01/01/2014 al 31/12/2015
“Dati e prospettive nelle Adozioni Internazionali”
- Rapporto della Commissione sui fascicoli dal 01/01/2013 al 31/12/2013
“Dati e prospettive nelle Adozioni Internazionali”
- Rapporto della Commissione sui fascicoli dal 01/01/2012 al 31/12/2012
“Dati e prospettive nelle Adozioni Internazionali”
- Rapporto della Commissione sui fascicoli dal 01/01/2011 al 31/12/2011
“Dati e prospettive nelle Adozioni Internazionali”
- Rapporto della Commissione sui fascicoli dal 01/01/2010 al 31/12/2010
“Dati e prospettive nelle Adozioni Internazionali”
- Rapporto della Commissione sui fascicoli dal 01/01/2009 al 31/12/2009
“Dati e prospettive nelle Adozioni Internazionali”
- Rapporto della Commissione sui fascicoli dal 01/01/2008 al 31/12/2008
“Dati e prospettive nelle Adozioni Internazionali”
- Rapporto della Commissione sui fascicoli dal 16/11/2000 al 31/12/2007
- Rapporto della Commissione sui fascicoli dal 16/11/2000 al 31/12/2006

Siti di riferimento

- www.commissioneadozioni.it
(Commissione per le adozioni internazionali)